

Collegio Geometri  
e Geometri Laureati  
della Provincia  
di Milano

Collegio Geometri  
e Geometri Laureati  
di Monza e Brianza

n°02

Anno XLIII  
Marzo / Aprile  
2011

# NoiGeometri



RIVISTA DI TECNICA E DI VITA PROFESSIONALE

Osservatorio immobiliare

## Uno spiraglio di luce?

- Milano › I conti tornano
- Monza e Brianza › Il bilancio di un quadriennio
- Mercato energetico › Breve storia delle ESCo
- Geoscambio › La ricerca dell'Università di Urbino

**PROGRAMMATE  
LA VOSTRA NUOVA COPERTURA  
AL MIGLIOR PREZZO**

**PREVENTIVI GRATUITI  
COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI  
RIMOZIONE AMIANTO**



**ANTONIO PIRAS**  
**[www.antonipiras.it](http://www.antonipiras.it) 800.198.672**



# QUALITÀ, VELOCITÀ E PRECISIONE VINCENTI.



## PRESTAZIONI ECCELLENTI PER RISULTATI ECCELLENTI

Prova il meglio della stampa nel mondo CAD e GIS creando disegni ad alta definizione, rendering o presentazioni 3D a colori di grande impatto. Scegli la stampa di grande formato, da 17" a 64". Utilizza un'ampia gamma di supporti, dalla carta comune al cartoncino fino a 1,5 mm di spessore. Gli inchiostri a pigmenti Epson UltraChrome soddisfano qualsiasi tua esigenza di stampa. Potrai avere produttività, affidabilità e fedele riproduzione dei colori. Tutto questo con costi di gestione contenuti.

Scopri la gamma completa Epson Stylus Pro su [www.epson.it](http://www.epson.it) o chiamando il numero verde 800-801101.



Epson Stylus  
Pro 9700/7700



Epson Stylus  
Pro 11880



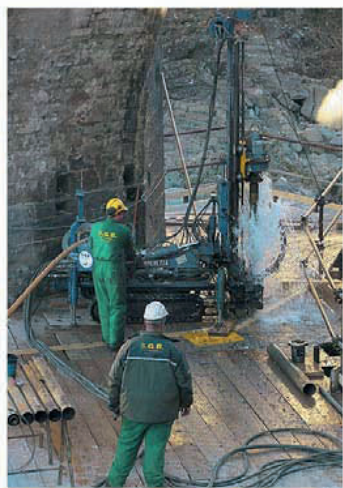
Epson Stylus  
Pro 4900



Epson Stylus  
Pro 4450/4880

**EPSON®**  
EXCEED YOUR VISION





# S.G.B.

## PERFORAZIONI S.R.L

OPERE DI CONSOLIDAMENTO • SONDE GEOTERMICHE  
INDAGINI AMBIENTALI, GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE  
STUDI GEOTECNICI • RILEVAZIONI TOPOGRAFICHE  
RICERCHE MINERARIE E ARCHEOLOGICHE • PROT. CIVILE

BERGAMO - TEL 035 343957 - FAX 035 3694619  
[www.sgbperforazioni.it](http://www.sgbperforazioni.it)



ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE DELLE IMPRESE  
CHE EFFETTUANO LA GESTIONE DEI RIFIUTI  
CERTIFICATI SOA CAT. 0G01 - 0G12  
ASSOCIATI ANCE-ACEB

# Duesse

COPERTURE SRL

## COPERTURE METALLICHE - LATTONERIE SMALTIMENTO - CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

24028 PONTE NOSSA (Bg) - Via Spiazzi, 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071  
e-mail: [duessecoperturesrl@tin.it](mailto:duessecoperturesrl@tin.it)



07 Editoriale  
**Infinito Esame, la vita**  
di Cesare Galbiati

08 **Alberto Renzulli**  
**e Filippo Piscaglia**  
Intervista di Paolo Maddaloni

Vita di Collegio

12 **Milano e Monza**  
**approvano i bilanci**

13 **Assemblea ordinaria**  
**7 giugno 2011**  
di Enzo Balbi

18 **Resoconto dell'assemblea**  
**ordinaria 2011**  
di Valentino Madda

19 **Il Rendiconto Finanziario**  
**di Milano**

Inserto "Pagine Gialle"  
**Collegio Geometri**  
**e Geometri Laureati**  
**della Provincia di Milano**

II  
Verbale della riunione di Consiglio  
del 29 marzo 2011

III  
Prosiegua della riunione  
di Consiglio del 29 marzo 2011

Inserto "Pagine Gialle"  
**Collegio Geometri**  
**e Geometri Laureati**  
**di Monza e Brianza**

X  
Verbale della riunione di Consiglio  
del 22 aprile 2011

25 **Assemblea ordinaria**  
**4 maggio 2011**  
di Cesare Galbiati

31 **Il Rendiconto Finanziario**  
**di Monza e Brianza**

Energia  
36 **Breve storia delle ESCo**  
di Franco Colombo

Professione  
40 **Tutela dei lavoratori negli appalti**  
di Giuseppe Carlo Redaelli

Copertina

42 **Monza e Brianza, II° semestre 2010:**  
**cosa accade nel residenziale**  
di Valentino Madda

46 **Lombardia, II° semestre 2010:**  
**cosa accade nel terziario**  
di Valentino Madda

Cultura  
49 **Il lavoro conserva i geometri**  
**come conserviamo i tartufi**  
Intervista di Paolo Maddaloni



# **Cillit® Parat Cyber**

## **la nuova e futuristica gamma degli addolcitori**

### **Cillit®-Parat Cyber**

*Cyber, deriva da cibernetica, ossia la scienza che studia i fenomeni di autoregolazione, gli addolcitori Cillit®-Parat Cyber ne fanno parte.*

**Cillit®-Parat Cyber:** gli addolcitori della nuova generazione che si autogestiscono riducendo il consumo di rigenerante fino oltre il 50% e di moltissimo anche il consumo dell'acqua per le rigenerazioni.

E' sufficiente impostare il programma e l'addolcitore si rigenera automaticamente su base statistica e proporzionale all'effettivo consumo d'acqua addolcita.

*"I clienti si fidano di più del loro idraulico, proponete ai vostri clienti gli Idrodomestici® Cillit® ne saranno entusiasti.*

*Con gli impianti Cillit® rilasciare la dichiarazione di Conformità non è mai un problema.*

**Apparecchiature per uso domestico per il trattamento dell'acqua potabile**



Parat Cyber 32



Parat Cyber 58



Parat Cyber 78

Materiale conforme al Decreto Ministeriale 443/1990 e al DM 174/2004

**Impianti depurazione e trattamento dell'acqua**

Per maggiori informazioni rivolgetevi al vostro installatore di fiducia

Cillichemie - Via Plinio, 59 - 20129 Milano - Tel. 02 2046343 r.a. - Fax. 02 201058 [www.cillichemie.com](http://www.cillichemie.com)



**Cillichemie**  
Lunga vita all'acqua



## Noi Geometri

Rivista di Tecnica e di Vita Professionale

Anno XLIII

Marzo / Aprile

2011

Periodico a cura del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano e del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza, distribuito gratuitamente ai nostri iscritti e ai nostri praticanti, a tutti i Comuni della provincia, ai consiglieri dei Collegi della Lombardia, e tutti i Collegi d'Italia e ad autorità, ai componenti del Consiglio Nazionale, ai consiglieri di amministrazione e a tutti i delegati alla Cassa di Previdenza e Assistenza.

Periodicità bimestrale

Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Milano  
Filiale di Milano

Associato UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Milano  
N. 332 del 17/10/1969

### Direzione e Redazione

20123 Milano - Piazza Sant'Ambrogio, 21  
Tel. 02.8056301 (r.a.) - Fax 02.72000356

milano@cng.it  
www.geometri.mi.it

Indirizzare la corrispondenza a:  
Casella Postale 1314 - 20101 Milano

comitatodiredazione@geometri.mi.it

**Direttore responsabile**  
Enzo Balbi

**Segretario di redazione**  
Giuseppe Moroni

**Coordinatore di redazione**  
Ambrogio Biffi

**Comitato di redazione Milano**  
Franco Colombo, Cristiano Cremoli,  
Andrea Gaffarello, Francesco Lottero,  
Paolo Maddaloni, Luciano Zanini  
e i Coordinatori di tutte le Commissioni  
del Collegio.

**Comitato di redazione Monza**  
Umberto Agradi, Rodolfo Catellani,  
Giovanni Colnaghi, Samantha Ranieri,  
Michele Specchio e i Coordinatori di tutte  
le Commissioni del Collegio.

### Concessionaria esclusiva di pubblicità

**OEP** Pubblicità  
37122 Verona - Piazza Cittadella, 9  
Tel. 045.596036 (r.a.) - Fax 045.8001490  
oepipubblicita@virgilio.it

**Grafica:** Double B - www.doubleb.it

Roc N° 4874

Finito di stampare nel mese  
di luglio 2011  
da Galli Thierry Stampa Srl - Milano

### Orari del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

lunedì: 9.00 - 12.30  
martedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
mercoledì: 9.00 - 12.30  
giovedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
venerdì: 9.00 - 12.30

Per comunicazioni durante gli orari  
di chiusura è attivo 24 ore su 24  
il seguente numero di fax  
02.72000356

### Orari del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza

lunedì: 9.00 - 12.30  
martedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
mercoledì: 9.00 - 12.30  
giovedì: 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
venerdì: 9.00 - 12.30

Per comunicazioni al di fuori dell'orario  
di apertura, inviare un fax al numero  
039.33.05.100

### Attenzione

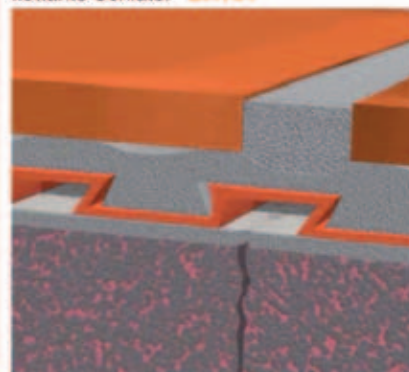
Gli articoli e le lettere firmati non  
impegnano la direzione.  
Gli articoli, i disegni e le fotografie,  
anche se non pubblicati,  
non si restituiscono.  
La loro riproduzione è vietata  
se non autorizzata dalla Direzione.  
La Direzione si riserva ogni facoltà  
sui testi ricevuti.



# L'ORIGINALE



Il sistema brevettato a "coda di rondine" flottante Schlüter®-DITRA



Da più di 20 anni Schlüter®-DITRA è sinonimo per guaina di separazione e di impermeabilizzazione per superfici in ceramica e pietre naturali.

Grazie al principio dell'ancoraggio a "coda di rondine" e al tessuto non tessuto sul lato inferiore Schlüter®-DITRA neutralizza le tensioni tra sottofondo e rivestimento, evitando così fastidiose crepe sulla superficie piastrellata.

La nostra lunga esperienza Vi dà la sicurezza di un sistema brevettato e testato nel tempo.

Per saperne di più Vi invitiamo a visitare il ns. sito [www.ditra.info](http://www.ditra.info) e a partecipare al corso formativo presso il Vs. collegio dei geometri.

**T:** (0536) 91 45 11  
**E:** [info@schlueter.it](mailto:info@schlueter.it)  
**W:** [www.schlueter-systems.com](http://www.schlueter-systems.com)

## Seminario tecnico

**Giovedì 27 Ottobre 2011**  
Sede del Collegio Geometri  
e Geometri Laureati  
della Provincia di Milano  
Piazza S.Ambrogio, 21 - Milano



SISTEMI INNOVATIVI



DIFFIDATE  
DALLE IMITAZIONI



# Infinito Esame, la vita

**M**i sembra di risentirla, l'anziana maestra, ripetere "la vita è un esame continuo". Sentito allora pareva un "detto" incomprensibile, forse banale; ora mi accorgo che la realtà non lascia spazio, se non all'illusione. Nei giorni scorsi, passando davanti alla scuola, l'assemblamento di ragazzi mi ha risvegliato il ricordo delle prime prove alle elementari, alle medie, alle superiori, passaggi importanti di una vita comune a tutti. Poi il tirocinio e il "colloquio" per l'iscrizione all'Albo. Via, via l'elezione nel Consiglio di Milano, l'elezione a Monza e la carica di presidente nel 2007, la riconferma due mesi fa. Devo dire che, come sempre, l'ultimo evento rimane più vivo, ne senti ancora gli echi, ne respiri ancora i sentimenti e, perché no, la passione. Le fresche elezioni per il rinnovo del Consiglio del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza sono state un banco di prova condito da tensioni ed emozioni diverse.

La prima volta ho accettato, anche con orgoglio personale, perché proposto dal gruppo per fare gruppo. Ci siamo riusciti, abbiamo vissuto quattro anni intensi, di lavoro e di soddisfazioni. Questa volta erano cambiati il momento, il contesto, le ragioni pro e contro. Liberi di crederci, ma, come si dice in gergo, davvero sarei stato tranquillamente a casa mia, avrei volentieri dedicato tutto il possibile alla mia attività. D'altro canto, rinunciare a priori, mi sembrava di... Tradire forse è una parola grossa, diciamo che mi sarei sentito poco sereno e un po' colpevole a lasciare un'avventura e compagni che per quattro anni hanno condiviso un'idea: il nostro Collegio, soprattutto mi sarebbe mancata la controprova del mio, del nostro operato. Adesso che l'esame è stato brillantemente superato, mi pongo il problema se sarò in grado, con il nuovo/vecchio gruppo di meritarmi ancora l'apprezzamento dei miei geometri perché, nella logica di ogni progetto, raggiunto un buon livello diventa già arduo consolidare le posizioni. Ovviamente me l'auguro e mi impegnerò al massimo. Di una cosa sono sicuro, e non vorrei mai ricredermi, non ci sarà "un'altra volta", nonostante qualche sparuta Sirena che già paventa la possibilità di un terzo mandato.

Ecco, anche questo può rappresentare una prova, mantenere un impegno che, in un qualche modo, va a smentire la moderna accezione dell'incarico. Per fortuna, una volta tanto, il Legisla-



tore ha fatto una cosa intelligente: la certezza della durata di una carica (purtroppo non tutte) che non dipende dalle intenzioni e scelte della persona. Che bello sarebbe se qualcuno potesse decidere per noi, evitarci gli esami che ogni giorno, per non dire ogni momento, dobbiamo superare. Non dimentichiamo che, in fondo, le prove più difficili sono proprio quelle che riguardano il nostro "essere". Scegliere l'onestà, per gli aspetti intellettuali, civili, professionali, sociali, o la strada più comoda. Ogni volta che entriamo nello studio veniamo "esaminati" dai collaboratori che devono cogliere l'umore per capire come "gira". Quando "affrontiamo" (forse è il termine giusto di questi tempi) il committente veniamo valutati per capacità e pazienza.

Con gli amici e conoscenti ci mettiamo a confronto per migliorare e migliorarci. In famiglia, il ruolo del marito, del padre, sono impegnativi ed irrinunciabili: la presenza, il buon esempio, il comportamento responsabile, la capacità di lasciare fuori problemi e tensioni di lavoro o altro. Ogni volta che un iscritto mi pone un problema devo essere all'altezza, trovare una soluzione. È inutile illudersi, non potrà mai avverarsi che qualcuno ci sollevi dalle nostre responsabilità e, se così fosse, sarebbe davvero bello? Io penso di no. Senza scomodare i soliti saggi, più difficile è l'ostacolo, più grande è la soddisfazione. Vedere crescere i figli con i valori "veri" che hanno ereditato dall'esempio, sentirsi sostenuti dalla compagna di vita, il rispetto degli amici, l'apprezzamento dei collaboratori e dei clienti sono riconoscimenti a cui non vorrei rinunciare, così come mi ha molto gratificato la riconferma a Presidente da parte dei miei geometri.

Pertanto è inutile arrovellarsi, il Creatore ci ha fatto uomini, e io sono pure geometra! Sono grato della salute e di una professione che, anche nelle difficoltà attuali, continua a piacermi. Con l'esperienza posso ben dire che la vita è una prova continua, ne prendo atto e cerco di viverla normalmente ponendomi lo scopo di portare il mio granello di sabbia per costruire il futuro, impegnandomi perché non abbia rimpianti. La certezza della promozione all'Esame Infinito può venirmi solo da ciò che scelgo di essere. •

Il futuro chiede aiuto alla terra

# Impianti di geoscambio per la produzione di energia termica

Le ricerche dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"



» Prima parte

**U**rbino, Università degli Studi Carlo Bo, Facoltà di Scienze e Tecnologie. Incontro Alberto Renzulli professore di petrologia e petrografia e presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche e Gestione del Territorio dell'Università di Urbino.

**Professore vorrei parlare con lei degli impianti di geoscambio per la produzione di energia termica in particolare delle ricerche condotte e delle realizzazioni sperimentali eseguite da lei e dai suoi collaboratori all'interno della Facoltà e propedeutici al Corso di Laurea in Scienze Geologiche e Gestione del Territorio dell'Università di Urbino.**

*«Caro Maddaloni la ringrazio per l'opportunità e specialmente per l'interesse che la categoria dei geometri, tecnici che in prima linea operano sul territorio, dimostrano verso le fonti energetiche rinnovabili. Gli impianti di geoscambio per la produzione di energia termica, che potenzialmente potrebbero rendere le nostre abitazioni autonome quantomeno nei confronti del gas metano, sono una realtà diffusa da oltre 30 anni in tutto il nord Europa. Svezia, Germania e Svizzera vantano un numero elevatissimo di queste installazioni su tutto il territorio nazionale. Questi dati contrastano amaramente con*



Filippo Piscaglia



quelli italiani che, salvo in alcune regioni virtuose del nord (Lombardia e Trentino in primis), vedono la risorsa geotermica di bassa entalpia relegata a cenerentola tra le fonti rinnovabili. I motivi vanno ricercati nella scarsa conoscenza tra i progettisti dell'utilizzo diretto del calore da fonte geotermica e nella mancanza di una politica di incentivi per la realizzazione di impianti con pompe di calore geotermico (salvo i casi di ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili con l'ausilio del 55% di detrazione di imposta).

Il funzionamento degli impianti di geoscambio è garantito dalla temperatura costante del sottosuolo già a partire da 7-10 metri di profondità, indipendente dalle fluttuazioni termiche giornaliere e stagionali. Questa caratteristica conferisce alla risorsa geotermica una potenzialità più elevata rispetto a fonti rinnovabili finora più diffuse come il solare termico, il fotovoltaico o l'eolico la cui efficienza energetica è strettamente legata alle condizioni atmosferiche.

La differenza di temperatura tra il sottosuolo e l'ambiente esterno è alla base del funzionamento delle pompe di calore terra-acqua, accoppiate a sonde geotermiche verticali che assorbono o rilasciano calore, rispettivamente in inverno e in estate, attraverso un fluido termovettore (generalmente acqua più glicole propileno). Questo fluido termovettore infatti, dall'uscita al ritorno nella pompa di calore riesce ad acquisire una differenza di temperatura di alcuni gradi durante la circolazione nelle sonde in polietilene scambiatrici di calore, posizionate in pozzi della profondità variabile tra 70 e 150 metri. Per produrre energia le pompe di calore geotermico sfruttano pertanto questa differenza nella temperatura del fluido circolante nelle sonde.

Con questa semplice tecnologia è possibile riscaldare, raffreddare e produrre acqua calda sanitaria per qualsiasi tipologia di fabbricato, sia esso privato o pubblico, civile od industriale.

Indipendentemente dal tipo di rocce, dall'assetto strutturale-idrogeologico e dalla stratigrafia, la temperatura del sottosuolo a profondità superiori ai 7-10 metri è compresa tra 12 e 16°C, diversi gradi centigradi superiore alla media della stagione invernale e di gran lunga inferiore a quella della stagione estiva. Da qualche anno un gruppo formato da me, dal prof. Marco Menichetti (ricercatore di geologia strutturale) e da un piccolo gruppo

di dottorandi e assegnisti (Filippo Piscaglia, Stefano Del Moro, Alessandro Blasi e Paolo Viozzi) afferenti al Dipartimento di Scienze della Terra della Vita e dell'Ambiente, si occupa di geotermia sia di alta che di bassa entalpia. Per quanto riguarda la geotermia di alta temperatura per la produzione di energia elettrica il nostro gruppo composto da geologi dell'Università di Urbino collabora dal 2005 con Enel nelle prospezioni di superficie e del sottosuolo per la valutazione del potenziale geotermico in aree dell'America Latina come Cile, Ecuador e Honduras. Come anticipato telefonicamente sono appunto in partenza per l'Honduras e pertanto lascio proseguire l'intervista al dott. Filippo Piscaglia che le illustrerà, in dettaglio, un primo progetto realizzato come si suol dire "in casa propria" ovvero presso il Campus Scientifico dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Le prometto che al mio ritorno la rivedrò molto volentieri e le illustrerò personalmente un secondo progetto geotermico realizzato nella Provincia di Pesaro - Urbino».

....

**Grazie infinite professore e buon viaggio. Dr. Piscaglia mi affido a lei.**

«In tempi molto recenti il gruppo di ricerca dell'Università di Urbino di cui faccio parte ha iniziato ad occuparsi di impianti di geoscambio di micro generazione distribuita di energia termica, senza la necessità di sfruttare i fluidi caldi geotermici sfruttabili solo in particolari contesti geologici in cui sono presenti sorgenti magmatiche crostali in raffreddamento. In particolare dal 2007 stiamo realizzando progetti in collaborazione con enti pubblici e imprese private, studiando i fattori geologici che incidono sull'efficienza degli impianti di geoscambio, la propagazione dei flussi di calore nel terreno, i materiali e le differenti geometrie utilizzabili nelle installazioni geotermiche (miscele di cementazione, sonde ad U, doppia U, elicoidali, coassiali, ecc). Spinti dalla volontà di comprendere meglio l'influenza della geologia e l'idrogeologia del sottosuolo sull'efficienza energetica dei sistemi di geoscambio, abbiamo presentato un progetto attraverso un bando della Regione Marche, per la realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia per la climatizzazione di alcuni locali del Campus Scientifico dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" (Località Crocicchia, Comune di Urbino), sede del Dipartimento di Scienze della Terra, della



Figura 1



Figura 2



Figura 3



Figura 4

Vita e dell'Ambiente (**Figura 1 e Figura 2**). Il progetto, che ha ricevuto l'80% di cofinanziamento da parte della Regione Marche, si inserisce nell'ambito di una ristrutturazione e riqualificazione energetica del Campus e rappresenta uno dei primi impianti di geoscambio realizzato nel Comune di Urbino. L'impianto, la cui progettazione e realizzazione ha visto la



collaborazione di un partenariato composto da imprese private (progettisti, perforatori ed installatori) ed Università è stato anche oggetto di attività di tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea in Scienze Geologiche e Gestione del Territorio (**Figura 3**) nell'ottica di trasferimento delle conoscenze e disseminazione di una cultura di utilizzo della geotermia come fonte rinnovabile. Dal punto di vista squisitamente tecnico l'impianto si compone di nove sonde geotermiche verticali a singola U in polietilene ad alta densità (HDPE 100, SDR11, PN16) inserite in perforazioni di 15 cm di diametro realizzate con perforazione a distruzione di nucleo (**Figura 4**), lunghe 100 metri ciascuna, distanziate di 10 metri l'una dall'altra (**Figura 5**), raccordate ad un collettore geotermico anch'esso totalmente in polietilene e successivamente collegate ad una pompa di calore terra-acqua della potenza di 50 kW termici. L'impianto progettato, oltre al riscaldamento, prevede anche il raffrescamento durante la stagione estiva. La parte del Campus soggetta a ristrutturazione e riqualificazione energetica mediante geoscambio comprende infatti una biblioteca ed una sala studio e lettura comunemente utilizzate anche in estate da ricercatori, docenti e studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie (corsi di Laurea triennali e magistrali in Scienze Geologiche e Scienze Biologiche). L'utilizzo dell'impianto geotermico a bassa entalpia anche nella stagione estiva permetterà altresì una rigenerazione termica del sottosuolo (immagazzinamento di calore estivo) per il successivo sfruttamento durante la stagione invernale. La conoscenza delle litologie attraversate dagli scambiatori verticali, unita alla realizzazione di alcuni Test di Risposta Termica (T.R.T. o Thermal Response Test, **Figura 6**) per la definizione della conducibilità termica del terreno ha consentito un corretto dimensionamento dell'impianto. È stato inoltre possibile comparare e valutare i risultati ottenuti con differenti tipologie di macchinari per la realizzazione del T.R.T. Di grande importanza ai fini scientifici è inoltre il sistema di monitoraggio del sottosuolo (**Figura 7**) che permette di acquisire le temperature di mandata e di ritorno alle sonde geotermiche e le eventuali variazioni di temperatura nell'intorno delle sonde. Questo sistema, grazie ad una catena termometrica che si sviluppa dal piano campagna fino a 100 m

di profondità e a misure manuali prese da un operatore (**Figura 8**), permette di definire la propagazione del flusso termico sotterraneo. Completano il monitoraggio una serie di sensori inseriti nei primi 10 m di profondità dal piano campagna, utili allo studio della propagazione dell'onda termica superficiale (giornaliera e stagionale), ed una stazione meteorologica per lo studio dei fenomeni atmosferici».

....

**Dr. Piscaglia è stato perfetto ora capisco perché il prof. Renzulli mi abbia affidato a lei, la ringrazio per avermi fornito e concesso di pubblicare l'interessantissimo materiale fotografico. •**

### Immagini:

**Figura 1:** la struttura del Campus Scientifico, località Crocicchia.

**Figura 2:** l'area interessata dal campo sonde per l'impianto di geoscambio.

**Figura 3:** gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Geologiche e Gestione del Territorio durante le ore di tirocinio formativo.

**Figura 4:** la macchina perforatrice. La tecnica impiegata per la realizzazione delle perforazioni è la roto-percussione aria-acqua.

**Figura 5:** l'impianto di geoscambio del Campus scientifico dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

**Figura 6:** la fase di realizzazione del T.R.T. Il test, della durata di 72 ore, serve per determinare la conducibilità media e la resistenza termica del sistema terenoscambiatore geotermico.

**Figura 7:** uno dei pozzetti di ispezione installati per il monitoraggio termico. In figura possiamo vedere le due valvole per la realizzazione del T.R.T. e i due accessi per la misura delle temperature di ingresso ed uscita del fluido termovettore nelle sonde geotermiche.

**Figura 8:** in figura da destra verso sinistra possiamo vedere una delle sonde geotermiche costituenti l'impianto, un tubo supplementare della lunghezza di 20 m inserito nel terreno a circa 1 m di distanza dalla sonda geotermica per la verifica delle temperature superficiali ed un piezometro cieco riempito di acqua per la misura della propagazione dell'onda termica nell'intorno dello scambiatore verticale.

• Foto studio Maddaloni.

• Foto concesse per la pubblicazione dal corso di Laurea in Scienze Geologiche e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".





Collegio Geometri e Geometri Laureati  
della Provincia di Milano



# SEMINARIO

Martedì 20 settembre 2011

Sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano  
Piazza Sant'Ambrogio, 21 - Milano

## Il tetto che scotta: scenari normativi ed eccellenza dei prodotti per il solare termico e il fotovoltaico

### PROGRAMMA

---

15:30 - 15:35 **Apertura lavori**

Geom. **Enzo Balbi**

*Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano*

**Introduzione e presentazione relatori**

Geom. **Andrea Gaffarello**

*Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano*

15:35 - 16:45 **“Lo scenario normativo: incentivi, sfide e sostenibilità  
della Green Economy”**

Arch. **Stefano Fattor**

*Docente al Master CasaClima, Università di Bolzano*

16:45 - 18:15 **“Innosol, la proposta Monier: tecnologia avanzata e soluzioni impiantistiche  
innovative per la produzione di acqua calda ed energia elettrica”**

Ing. **Alex Volpicella**

*Solar Manager Monier S.p.A.*

18:15 - 18:30 **Dibattito e conclusione lavori**

---

Al termine dei lavori saremo lieti averVi nostri ospiti per un aperitivo ed un saluto

Partecipazione gratuita

Per iscrizioni consultare il sito internet [www.geometri.mi.it](http://www.geometri.mi.it)

---

# Milano e Monza approvano i bilanci

---

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

- **Assemblea ordinaria - 7 giugno 2011** > Relazione di Enzo Balbi
  - **Resoconto dell'assemblea ordinaria 2011** > di Valentino Madda
  - **Il Rendiconto Finanziario di Milano**
- 

Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza

- **Assemblea ordinaria - 4 maggio 2011** > Relazione di Cesare Galbiati
  - **Il Rendiconto Finanziario di Monza e Brianza**
-



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

# Assemblea ordinaria 7 giugno 2011

Relazione del presidente Enzo Balbi



COLLEGIO GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA  
DI MILANO

**G**entili colleghe e colleghi, Vi ringrazio della presenza in questo momento di vitale importanza per il Collegio. In ogni occasione mi piace sottolineare che l'Assemblea è "il Collegio" perché rappresenta il punto di partenza per la conduzione dell'Ente, attraverso le votazioni, e l'esame dell'operato di chi è stato delegato a gestire il Collegio, attraverso la discussione e l'approvazione del Bilancio. L'odierna Assemblea, che di fatto è la prima del mio secondo mandato, è chiamata ad esprimersi sui risultati di un anno che cade in un momento non facile per la Categoria, a prescindere dalla situazione

congiunturale generale, e a prendere atto che qualcosa è cambiato nella compagine uscita dalle elezioni dello scorso anno. Mi sembra doveroso, prima di introdurre i lavori, accennare agli ultimi avvenimenti che hanno portato ad una rivisitazione delle cariche istituzionali, quello che in gergo si direbbe "un rimpasto" di governo del nostro Collegio.

Vedete, il nostro Collegio non è avulso dalla realtà, anzi proprio perché facciamo parte della realtà, viviamo di rapporti, di umori e di tensioni comuni a tutte le famiglie e alle "grandi" Organizzazioni: noi ci riteniamo tali ed abbiamo saputo affron-

tare con la dovuta capacità solutiva un passaggio delicato. A ben vedere per chi, come me, "pensapositivo" i confronti sono sempre utili purché, democraticamente, finalizzino lo scopo alla ripartenza con nuovo entusiasmo. Così è stato per noi. Colgo, quindi, il momento per presentare il nuovo segretario, Giuseppe Moroni, ed il nuovo tesoriere Ambrogio De Giuli. Nel contempo ringrazio gli amici Paolo Radice e Luca Mutti per il lavoro fin qui svolto. Detto questo, passo ad esplicitare l'attività svolta nel passato 2010 seguendo, come sempre per carattere e necessità, la regola della semplicità e sintesi.



### Attività del Collegio nell'anno 2010

----

#### Aspetti istituzionali

Non posso introdurre l'argomento senza ricordare che all'inizio del 2010 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio. I risultati, lo dico con una punta di orgoglio, hanno premiato la precedente compagine con l'innesto di tre nuove unità. Siamo partiti con la stessa voglia di ben fare che ci aveva accompagnato nel precedente quadriennio, pur sapendo che avremmo trovato molte difficoltà correlate al difficile momento congiunturale ed alle tensioni nel mondo delle professioni. Non ci siamo persi d'animo e, dopo il normale periodo di resettaggio, abbiamo ripreso il ritmo di marcia. La tenuta dell'Albo rappresenta "il compito" per il quale il R.D. 274 del 1929 ha istituito la professione di geometra. Per questo il primo argomento non può che essere notiziare sulle attività correlate all'anagrafica istituzionale. All'inizio dell'anno eravamo 2.816 ed al 31 dicembre la forza era di 2.759. Per giustizia di informazione, va ricordato che nel 2010 sono entrati a far parte della Provincia di Monza e della Brianza altri 5 Comuni e, conseguentemente, sono stati trasferiti d'ufficio all'omologo Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza 42 colleghi. A prescindere da quest'ultimo fatto, dobbiamo però constatare che il 2010 non ha confermato il ritmo di crescita degli anni precedenti. Sembra proprio che la congiuntura lambisca anche le nostre spiagge. I motivi, ne sono convinto, vanno trovati anche altrove, quali la carenza di conoscenza sulla "nuova Scuola", la scarsa propensione dei laureati triennali a scegliere un Albo di tecnici diplomati, la tensione strisciante sulle competenze con gli Ordini e Uffici tecnici, la confusione dei mass-media. Se non vogliamo perdere consensi tra i giovani, dobbiamo rivedere il nostro modo di porci, dobbiamo assolutamente sfruttare i canali di maggior partecipazione alla formazione degli studenti previsti dalle novità normanti la Scuola secondaria, dobbiamo, soprattutto, arrivare ai genitori per far loro capire che il geometra è ancora tanto "spendibile".

----

#### Novazioni all'ordinamento

L'anno scorso sembrava fatta, quest'anno sembra ancora in alto mare la riforma degli Ordini, l'unificazione di alcune professioni, la ridefinizione delle competenze. A me mancano meno di una decina

d'anni per andare in pensione, chissà se potrò vedere queste novità. Peraltro in un paio di editoriali della nostra rivista "Noi-Geometri" mi sono già espresso, attirandomi qualche brusio, sull'indigesto titolo di "perito" e sulla non proprio conveniente, a mio avviso, unificazione delle Casse. A livello personale mi ero speso per la creazione di una "laurea per geometri", che avrebbe superato tante incomprensioni e attirato un po' più giovani, ma è sembrata una voce nel deserto, Vi assicuro che intendo tenacemente insistere cercando nuove strade, nuove cordate.

----

#### Competenze

Le competenze rappresentano endemica la "carie" che non ci fa dormire sonni tranquilli. Saltuariamente e, ultimamente abbastanza frequentemente, ci troviamo ad affrontare e contrastare azioni di disturbo. Le sentenze ci mandano in confusione, non riusciamo a capire perché alcune sono a favore altre contro. Poi, a mio avviso, cadiamo nell'errore di agitarci, di perdere la razionalità che decenni di storia ci devono avere insegnato. Dobbiamo convincerci, e saper convincere i nostri interlocutori, che le sentenze

non modificano la Legge. Personalmente non sono nemmeno tanto convinto che sia molto conveniente mettere nuovi paletti: più regole ci sono, più ingessata è l'attività. Quello che a noi manca è la capacità di comunicazione, di pubblicità che invece vantano altre professioni. Abbiamo avuto l'esperienza di Ordini provinciali di città piccole che hanno avuto la "furbizia" di divulgare omnia mundi una sentenza. Poi ci facciamo spaventare da una sentenza della Suprema Corte di Cassazione, senza approfondirne i risvolti, mentre non abbiamo fatto nulla per pubblicizzare altrettante sentenze di Tribunali amministrativi. Non vorrei essere frainteso, il problema competenze esiste davvero, ma non possiamo esorcizzarlo con la paura. Siamo sicuri del fatto nostro, sappiamo fare bene il nostro lavoro, i nostri committenti ci rispettano per ciò che sappiamo dare, non dobbiamo lasciarci condizionare. Ci aspettiamo azioni adeguate dal Vertice nazionale, ma ciascuno di noi deve partecipare all'azione di contropiede sia informando sui fatti di cui viene a conoscenza, sia fornendo l'ausilio di idee da convogliare all'unico scopo: la salvaguardia della professione.



Enzo Balbi



### Presenza istituzionale

Milano mantiene il proprio ruolo all'interno e all'esterno delle realtà categoriali. Siamo rappresentati nelle organizzazioni nazionali e regionali, siamo rappresentati nella Commissione edilizia del Comune di Milano ed in molti Comuni della Provincia, abbiamo un consigliere nazionale e quattro delegati Cassa. Ecco la Cassa meriterebbe un discorso a parte. Chi di noi non è preoccupato per la gran cassa dei mass-media che ogni giorno parlano delle situazioni a rischio delle Casse. Sembra diventato di moda sbandierare punti di criticità dell'una o dell'altra Cassa "privata". Noi possiamo stare tranquilli, nonostante la Cassandre che "gufano" sul nostro futuro. Qualcuno, forse a ragione, pensa che sia un'azione strumentale per farci fagocitare dalla grande madre INPS. Dobbiamo vigilare.

La nostra Cassa si è mossa per raggiungere il livello di sostenibilità senza traumi. Peraltro, e qui rischio il linciaggio, non possiamo aspettarci grandi pensioni con versamenti ridotti. Certo, soprattutto di questi tempi, avremmo necessità di un ridimensionamento delle contribuzioni, ma sappiamo che non è possibile. Io sono sicuro che i delegati e gli amministratori della nostra Cassa stiano facendolo l'impossibile per garantirci il futuro. Sicuramente c'è bisogno di tanta attenzione, di scelte oculate e di garanzia, di evitare gli sprechi, magari riducendo viaggi ed incontri "romani", rivedendo il volume e la valenza di rappresentatività. Una cosa che mi aspetto dalla Cassa è una maggior flessibilità nei confronti degli iscritti, un atteggiamento meno daziale che scivola verso la vessazione. A volte mi capita di vedere sanzioni di poche decine di euro per presunti errori del tutto "banali", anche per maggiori versamenti rispetto al dovuto.

----

### Collaborazioni e partecipazioni strategiche

Nel 2010 abbiamo ricalcato il solco che tante soddisfazioni ci ha dato nel quadriennio precedente. Siamo stati in grado di mantenere livelli di visibilità e di partecipazioni alle scelte della Regione e delle altre Amministrazioni locali negli ambiti di interesse categoriale.

Non vorrei sembrare ripetitivo tornando sul discorso della Certificazione energetica, ma non posso esimersi dal sottolineare, ancora una volta, il nostro ruolo catalizzatore delle iniziative in questa importante branca che ci vede attori per

**«Nel 2010 siamo stati in grado di mantenere alti livelli di visibilità. Abbiamo avuto il ruolo di catalizzatore delle iniziative relative alla Certificazione energetica.**

**La Scuola è un altro degli argomenti a cui abbiamo dato moltissimo spazio.**

**Ci siamo impegnati trovando accordi di collaborazione con gli Istituti tecnici della provincia per poter partecipare alla formazione dei futuri geometri»**

.....

mercato di lavoro e promotori della cultura del rispetto ambientale. I nostri sforzi sono stati ancora una volta premiati: la Regione ci ha affidato la gestione del Progetto di Alta Formazione per la certificazione energetica finanziato con la somma di 250.000,00 euro. Nei giorni scorsi il Comitato scientifico, composto da dirigenti ministeriali e regionali, dal direttore CNR e del CTI, riunitosi sempre presso la nostra Sede, ha dato il via ai primi tre Corsi di Alta Formazione: uno da noi a Milano, che avrà una seconda edizione, uno a Bergamo ed uno a Brescia, presso gli ingegneri. A settembre si riprende con i Corsi nelle altre Province. Abbiamo avuto alcuni incontri con l'assessore al Territorio Belotti ed i suoi direttori per presentare le nostre idee per il rilancio dell'edilizia delle famiglie e delle piccole imprese. Ci aspettiamo a breve un riscontro, altrimenti torniamo alla carica. Abbiamo partecipato alla tavola rotonda sulla ecosostenibilità in Lombardia, invitati dalla Presidenza, organizzata dagli assessorati regionali cointeressati: Territorio, Ambiente, Bilancio, Infrastrutture e Mobilità. Siamo intervenuti "duramente", personalmente e istituzionalmente, nei

confronti dell'amico presidente del Consiglio regionale Boni che non ha avuto l'accortezza di chiamarci ed ha, involontariamente, fatto passare un emendamento in materia di competenze per esercitare l'attività di certificatore energetico che potrebbe affievolire la portata del nostro gran lavoro e il ruolo delle organizzazioni ordinistiche in materia.

La Scuola è uno degli argomenti cui abbiamo dato molto spazio nell'anno. Ci siamo impegnati con accordi di collaborazione con gli Istituti tecnici della Provincia per partecipare attivamente alla formazione scolastica dei futuri geometri, secondo le indicazioni delle novità in materia di Scuola secondaria. I rapporti con l'Agenzia del Territorio sono immutati, anzi, abbiamo avuto un incontro con il direttore generale che ci ha invitato a partecipare all'organizzazione di un grande evento/mostra sulla storia delle misurazioni e rilievi catastali che si è svolta a Palazzo Litta. Potrei continuare ad elencare collaborazioni ed incontri, ma devo essere sintetico. Non posso, però, non sottolineare un fatto di grande rilievo, anche sociale: la convenzione con il Comune di Milano per i sopralluoghi per il rilascio dell'idoneità alloggiativa ai fini dell'applicazione normativa per il ricongiungimento dei familiari dei cittadini extracomunitari. Si tratta assolutamente di un evento di grande spessore, sia per la visibilità della Categoria anche per gli aspetti di solidarietà sociale, sia per le opportunità di lavoro per molti iscritti, soprattutto giovani.

----

### Servizi agli iscritti

La formazione, il ruolo di rappresentanza e partecipazione ai vari livelli, le collaborazioni con Enti ed Organizzazioni non hanno affievolito l'impegno per rispondere alle richieste ed esigenze degli iscritti, che formano il Collegio. La presenza costante del presidente e del Direttivo, il lavoro attento e paziente della liquidazione parcelle/pareri di congruità coordinato dal consigliere anziano, l'attenzione e il lavoro svolto per le problematiche Cassa, il pressante lavoro di sportello hanno rappresentato l'ossatura funzionale dell'attività del Collegio. Qualche volta, per fortuna poche, mi capita di sentire colleghi che lamentano la difficoltà a raggiungere telefonicamente il Collegio. Vi invito a passare qualche ora e vi accorgete che sembra di essere nel "paese dei campanelli". Abbiamo avuto anche qualche disservizio per problemi di caren-

za di struttura, per i quali Vi chiedo scusa. Ci stiamo rimettendo in carreggiata. Anche nel 2010 è proseguita l'operazione impopolare, ma sicuramente giusta per rispetto a chi segue le regole, nei confronti di chi non versa la quota di iscrizione, nonché l'apertura di procedure disciplinari nei confronti di colleghi che, con il loro comportamento non deontologicamente corretto, danneggiano l'immagine di chi si comporta correttamente.

È ancora attivo il servizio di primo approccio alle problematiche legali, di cui hanno usufruito un buon numero di colleghi. Entro fine anno pensiamo di allargare questo tipo di approcci ad altri ambiti di interesse professionale.

Vorrei far rientrare nell'alveo dei servizi agli iscritti, la grande manifestazione di premiazione degli iscritti pluriennali. È stata organizzata presso il "Museo della Scienza e Tecnologia" ed ha riscosso un grandissimo successo. La maestosità e storicità della sede ci hanno dato una mano, ma siamo stati bravi a trovare il giusto mix di contenuti e tempi. Intendo sottolineare un fatto che da solo, può asseverare il ruolo che abbiamo saputo ritagliarci nel contesto economico, sociale e politico milanese: per la prima volta

**«Noi siamo l'interfaccia del committente, che è il motore di ogni attività in qualsiasi campo, e non possiamo permetterci di stare ad aspettare.**

**Dobbiamo inventarci idee da proporre, esplorare soluzioni normative semplici, efficaci. Siamo il primo riferimento per le famiglie e per le piccole imprese e, se vogliamo superare e sopravvivere a questo periodo, dobbiamo aggiungere nuova professionalità al nostro bagaglio storico»**

.....

erano presenti senatori, onorevoli, assessori, che rappresentavano l'intero arco politico costituzionale, oltre a molti presidenti di Collegi, il presidente del Consiglio Nazionale e della Cassa e personalità istituzionali e del mondo del lavoro.

----

### **Formazione**

Lo scorso 2010 ha rappresentato il banco di prova del nuovo Regolamento di Formazione continua. È arrivato come un fulmine a ciel sereno a fine dicembre 2009 ed ha creato qualche problema di riadattamento. Si tratta sicuramente di un buon sistema che ha preteso tanto impegno. Non nascondo che presenta alcune rigidità di funzionamento che ci mette, a volte, in difficoltà. Personalmente ho fatto presente queste criticità; vedremo se con l'esperienza riusciremo ad essere più pronti. Escusatio non petita... Non voglio nascondere di conoscere certe situazioni di disagio per alcuni colleghi, ma Vi assicuro che abbiamo fatto il possibile per far fronte alle novità che hanno aumentato la mole di lavoro e noi eravamo in sofferenza di Struttura. Stiamo rimediando.

Non sto ad elencare le decine di interventi formativi ed informativi che sono stati implementati; segnalo solamente che, oltre ai rituali corsi "abilitanti" - 818, 494, certificazione - si sono tenuti numerosi seminari, il corso sul Catasto fabbricati e Terreni e, di grande rilievo per la professione, il corso di preparazione all'Esame di Stato per i Praticanti. Meritano un cenno i "seminari" organizzati nelle località della Provincia in collaborazione con la Fondazione De Jure pubblico, che hanno riscosso notevole interesse proprio perché "a km zero". Vorrei non dimenticare che, così come per la certificazione, siamo stati i primi, e forse siamo rimasti i soli, ad aver pensato ad implementare interventi formativi afferenti la progettazione energeticamente efficiente e di energy manager affiancati alla preparazione per la certificazione.

----

### **Informazione e comunicazione**

Bisogna essere onesti e sinceri: non tutto va sempre al meglio e devo ammettere che nell'ambito dell'informazione e comunicazione non siamo stati molto brillanti. Eppure proprio nel 2010 abbiamo avuto a disposizione un sito rinnovato. Non voglio trovare giustificazioni, ma Vi assicuro che leggere tutte le notizie che arrivano, vagliarne i contenuti, valutarne l'opportunità porta via molto tempo





e, sbagliando, si decidono altre priorità. È un errore, ripeto, perché la comunicazione è importantissima nel mondo che corre. Anche la Rivista “Noi Geometri” ha patito di questo e fatichiamo a rispettare i tempi. Al riguardo di “Noi Geometri” mi preme sottolineare la difficoltà di implementare i vari numeri. Purtroppo sono troppo pochi i colleghi che ci danno una mano e, il più delle volte, per chiudere un numero siamo costretti a sollecitare qualcuno che si impegni a scrivere articoli o commenti. Intendo cogliere l'occasione di questo incontro per invitare tutti a collaborare. È vero, scrivere porta via un po' di tempo, ma aiuta anche ad approfondire argomenti e, perché no, a reimparare “l'italiano”. Detto questo per sincerità, comunque le notizie e le circolari sono state numerose e, statene certi, le informazioni importanti per la professione sono state divulgate. La maggior attenzione verso informazione e comunicazione è un impegno che intendo assumere personalmente mi sono già confrontato con il segretario e a breve pensiamo di implementare un progetto nuovo e semplice di veicolazione delle notizie attraverso il sito.

### Attività per il 2011

----

#### Scenari generali

Purtroppo, e sapete che sono sempre orientato al positivo, la situazione di mercato non è migliorata. Anzi, senza allarmismi, sembra proprio che si sia appesantita e anche noi incominciamo a soffrire seriamente. Non mi è mai capitato, come negli ultimi tempi, di incontrare amici che vengono a chiedere se il Collegio ha notizie di lavoro, di iniziative nuove. L'edilizia di grande respiro è quasi del tutto ferma e sperare tutti nell'EXPO sembra una panacea. La LR 13 non ha smosso nulla o quasi, la stagnazione e la difficoltà di credito affievolisce la propensione all'investimento. Molti Comuni non hanno ancora approvato i PGT, a Milano non si sa come andrà a finire. Insomma, pare che tutto il mondo remi contro. L'errore più grave sarebbe “mollare” e sarebbe altrettanto illusorio delegare o incolpare “gli altri” per il difficile momento.

Noi siamo l'interfaccia del committente, che è il motore di ogni attività in qualsiasi campo, e non possiamo permetterci il lusso di stare ad aspettare. Dobbiamo inventarci idee da proporre, esplorare soluzioni normative semplici, efficaci. Siamo il primo riferimento per le famiglie e per le



Enzo Balbi

piccole imprese e, se vogliamo superare e sopravvivere a questo periodo, dobbiamo aggiungere nuova professionalità al nostro bagaglio storico. Un'occasione l'abbiamo a portata di mano: la conciliazione nel contenzioso civile. Sappiamo tutti che dal 20 marzo di quest'anno il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di adire al giudice. Il nostro Collegio, tra i primi, ha iniziato ad organizzare corsi per “mediatori” nella conciliazione ed abbiamo sottoscritto una convenzione con l'Associazione Nazionale Geometri Conciliatori di Genova, confluita nell'Associazione del Consiglio Nazionale, sia per la formazione, sia per l'istituzione dell'Organismo di Conciliazione. Leggiamo ogni giorno sui quotidiani della grande resistenza degli avvocati che, paventando la non capacità delle altre professioni a svolgere l'attività di mediazione, tentano di “far saltare” il sistema. Il Ministero della Giustizia, fors'anche per il clima elettorale, sembra titubante e, qualche giorno fa, abbiamo letto che la Conciliazione rimane obbligatoria, ma sembrerebbe che in ogni fase le parti debbano essere affiancate da un legale. Per noi cambierebbe poco, piuttosto diventa ancora più onerosa la procedura per il cittadino.

Un altro argomento molto importante per la nostra attività, di cui stiamo esplorando la fattibilità di progetto, è “l'acustica”. Siamo stati anche qui, come per la certificazione energetica, i promotori del progetto di collaborazione tra le professioni tecniche e la Regione. Entro l'anno dovremmo assiemare idee ed operatività.

Come accennavo all'inizio, il momento è ancora più indecifrabile per le tensioni correlate alle competenze, all'attesa degli effetti della Riforma Gelmini, alla sempre incombente unificazione e revisione delle professioni. In altri tempi, in presenza di lavoro e di redditività del lavoro, queste cose ci passavano inosservate o non avevamo tempo per pensarci. Ora ci riempiono i pensieri e non ci aiutano a riprendere la serenità che sarebbe, invece, necessaria per uscire meglio ed in fretta dalla congiuntura. Peraltro, ripeto, io sono molto cauto a parlare di riforme; non ho paura delle novità, che mi stimolano, ma ho sempre il timore che “sai come ne entri, non come ne esci”. Intanto di una cosa sono assolutamente certo: la polivalenza professionale è un baluardo irrinunciabile per rimanere geometri. Sono geometra, posso fare tutto quello che ho fatto finora e, per aderire alle esigenze di un mercato che corre, mi riprofessionalizzerò, attraverso la formazione e l'esperienza, per essere particolarmente esperto in una branca. A me la parola “specializzazione” non piace tanto, preferisco essere geometra “esperto” in una certa materia.

----

### I rapporti ed il contesto

La caratteristica della mia presidenza è, dall'inizio, l'apertura e la ricerca di ogni collaborazione possibile con tutti gli interlocutori che gravitano nell'orbita dell'edilizia e del territorio. Non posso che confermare l'impegno a consolidare quelle in atto ed a ricercare spazi per nuove rapportazioni che possano essere di ausilio funzionale e di immagine per il nostro Collegio e la Categoria. Sosterremo i progetti con gli istituti, seguendo le novità introdotte dal ministro Gelmini, per arrivare ai geometri del futuro ed al futuro del geometra. Allargheremo le convenzioni con i Comuni, studieremo forme di collaborazione con altre Istituzioni ed Organizzazioni, cercheremo con maggior vigore l'affiancamento con le Università. Faremo il massimo per “utilizzare” i canali privilegiati di contatti e collaborazioni con la Regione, la Camera di Commercio, le Associazioni di Categoria, ecc.

----

### Ruolo e funzionalità della CGM Società di Servizi del Collegio

La Società di Servizi del Collegio è un tassello irrinunciabile per la funzionalità stessa del Collegio ed è per questo che il Consiglio pone molta attenzione all'andamento organizzativo e gestionale.

Dal corrente 2011, peraltro, proprio per meglio integrare gli sforzi funzionali e, nel contempo, conoscere con maggior chiarezza gli aspetti di peculiarità gestionali, la Società gode di una maggiore autonomia organizzativa acclarata anche dalla “divisione logistica” degli spazi e di Struttura. Si è trattato di una scelta di opportunità e di necessità, anche a fronte della mole di lavoro conseguenti all’avvio del sistema di formazione continua obbligatoria che fa registrare un’escalation di operatività.

----

### Conclusioni

Per concludere, mi rifaccio al pensiero iniziale: abbiamo ripreso il cammino con nuovo vigore dopo gli eventi che ci hanno messo un po’ di tensione. Siamo tutti impegnati, noi del Consiglio, e tutti Voi, tutti gli iscritti, a salvaguardare il futuro della nostra professione. Non distraiamoci su altri fronti e concentriamoci sulle idee e sul percorso da fare perché fra tanti anni possiamo ancora ritrovarci in Assemblea per approvare il Bilancio e, soprattutto, per parlare ancora di “altro” futuro.

Il nostro Collegio ci è caro e noi, qui su questo tavolo, ce la mettiamo tutta perché sia davvero la “casa” dei geometri e geometri laureati della Provincia di Milano, ma abbiamo assolutamente bisogno della Vostra collaborazione e del sostegno perché le decisioni che assumiamo siano condivise, scaturite dalla partecipazione di chi ci ha delegato con il voto. L’Assemblea è il momento più alto di democrazia del Collegio che avrà vera valenza se, a prescindere dalla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno, riesce a rappresentare e coagulare lo spirito di aggregazione che deve animare la nostra Categoria, la nostra famiglia di geometri milanesi.

Vi ringrazio nuovamente per la partecipazione e per la pazienza dimostrata nell’ascoltarmi. Non poso terminare senza ricordare con commozione gli amici che durante l’anno ci hanno abbandonato, ai quali dobbiamo riconoscenza per averci lasciato in eredità una “grande professione”. Voglio, in particolare, ricordare e salutare un carissimo amico, il geometra Faustino Poli, per tantissimi anni consigliere del nostro Collegio, che dopo lunga malattia, vissuta con serenità e senza mai condizionare la funzionalità del Consiglio e del Collegio, è scomparso all’inizio dell’anno. A lui, a tutti gli amici che non sono più con noi, un ricordo affettuoso. Grazie. •



### Resoconto dell’assemblea ordinaria 2011

» di **Valentino Madda**

Milano, 7 maggio, tutti nella sala Nolli. Non c’è molta affluenza, purtroppo non capiamo che l’assemblea è un momento di grande importanza che meriterebbe partecipazione. Il presidente Enzo Balbi prende la parola ed espone la sua relazione annuale che tocca molteplici interessi. Il presidente illustra quindi quanto fatto nel 2010 passando poi al 2011. Aspetti istituzionali, novazioni all’ordinamento, competenze, presenza istituzionale, collaborazioni e partecipazioni strategiche, servizi agli iscritti, informazione e comunicazione. Si sottolinea l’impegno che il Collegio ha profuso per la scuola e per la formazione. L’impegno per i giovani sarà la grande sfida che il Collegio vuole vincere, è in gioco la nostra sopravvivenza. Avvicendamenti nelle cariche Istituzionali. Lasciano il tesoriere Luca Muti ed il segretario Paolo Radice. Il nuovo segretario è Giuseppe Moroni, il nuovo tesoriere è Ambrogio De Giuli, esperto consigliere che ha dimostrato, quale presidente della Società di Servizi, capacità manageriali e spirito di sacrificio. Auguriamo buon lavoro al segretario e tesoriere entranti. Al segretario ed al tesoriere uscenti va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto nell’interesse della categoria. Come consuetudine Il presidente ricorda tutti i colleghi che ci hanno lasciato. La parola passa all’amico Luca Muti che illustra ampiamente i bilanci. La voce “rappresentanza” ha un incremento rispetto al preventivato ed il tesoriere Luca Muti spiega che l’aumento di spesa è rappresentato dall’impena che l’oro ha avuto; sono le medaglie consegnate ai colleghi iscritti da oltre trent’anni durante la cerimonia organizzata presso il Museo della Scienza e della Tecnica. Il collega Renato Quadri al quale va il riconoscimento per il contributo profuso ai corsi propedeutici per gli esami di abilitazione professionale e per il settore scolastico, chiede notizie circa nuove iniziative. Prontamente il segretario Moroni riferisce su alcuni incontri tenutisi in tre istituti della provincia e più precisamente a Legnano, Parabiago e Rho. Il dottor Fabio Alesi revisore dichiara che visti i risultati della verifica si può senza dubbio affermare che i conti sono a posto, trasparenti e verificabili. •



2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE									
Dal 01/01/2010 al 31/12/2010									
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenze sulle previsioni	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALE		
01 001 0001	Contributi ordinari	832.200,00		832.200,00	817.850,00	30.700,00	848.550,00	16.350,00	
01 001 0002	Tassa prima iscrizione Albo	18.000,00		18.000,00	13.400,00		13.400,00	-4.600,00	
01 001 0003	Tassa prima iscrizione Praticanti	35.000,00		35.000,00	34.560,00		34.560,00	-440,00	
01 001	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	885.200,00		885.200,00	865.810,00	30.700,00	896.510,00	11.310,00	
01 003 0001	Dritti di segreteria	1.000,00		1.000,00	2.901,10		2.901,10	1.901,10	
01 003 0002	Proventi liquid. Parcelle vincol. 50%	15.000,00		15.000,00	11.526,31		11.526,31	-3.473,69	
01 003 0003	Proventi rilascio certificati	500,00		500,00	540,00		540,00	40,00	
01 003	QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.	16.500,00		16.500,00	14.967,41		14.967,41	-1.532,59	
01 008 0001	TRASFERIMENTI CASSA ITALIANA PREVIDENZA	15.000,00		15.000,00	4.460,00	8.946,00	13.406,00	-1.594,00	
01 008	ENTRATE FUNZIONI DECENTRATE CASSA GEOMET	15.000,00		15.000,00	4.460,00	8.946,00	13.406,00	-1.594,00	
01 009 0001	Interessi attivi su depositi e c/corrent	1.000,00		1.000,00	2.844,66	54,89	2.899,55	1.899,55	
01 009	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.000,00		1.000,00	2.844,66	54,89	2.899,55	1.899,55	
01 010 0001	Recuperi e rimborsi	3.000,00		3.000,00	27.401,33	3.498,91	30.900,24	27.900,24	
01 010 0002	Proventi rimborsi spese				300,00		300,00	300,00	
01 010	POSTE CORRETTIVE-COMPENS. USCITE CORRENTI	3.000,00		3.000,00	27.701,33	3.498,91	31.200,24	28.200,24	
01 011 0001	Recuperi e rimborsi	5.000,00		5.000,00	3.806,95		3.806,95	-1.193,05	
01 011 0002	CONVENZIONE COMUNE DI MILANO		70.000,00	70.000,00	64.932,72		64.932,72	-5.067,28	
01 011	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	5.000,00	70.000,00	75.000,00	68.739,67		68.739,67	-6.260,33	
01	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	925.700,00	70.000,00	995.700,00	984.523,07	43.199,80	1.027.722,87	32.022,87	
02 006 0002	Contributi Regionali c/c	250.000,00		250.000,00	100.000,00		100.000,00	-150.000,00	
02 006	TRASFERIM. C/CAPITALE PARTE REGIONI	250.000,00		250.000,00	100.000,00		100.000,00	-150.000,00	
02 008 0003	Entrate straordinarie in conto capitale	160.000,00		160.000,00				-160.000,00	
02 008	TRASFERIM. C/CAPT. ENTI PUBBL.-PRIVATI	160.000,00		160.000,00				-160.000,00	

2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Dal 01/01/2010 al 31/12/2010		RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE					
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE DA RISCOUOTERE	TOTALE	Differenze sulle previsioni
<b>02</b>	<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>410.000,00</b>		<b>410.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-310.000,00</b>
03 001 0001	Ritenute Erariali	40.000,00		40.000,00	37.486,39	37.486,39	-2.513,61
03 001 0002	Ritenute Previdenziali e assistenziali	40.000,00		40.000,00	44.675,00	44.675,00	4.675,00
03 001 0003	Ritenute Fiscali Autonomi	15.000,00		15.000,00	8.245,29	8.245,29	-6.754,71
03 001 0004	Ritenute Diverse	4.000,00		4.000,00	2.501,49	2.501,49	-1.498,51
03 001 0009	Eventi culturali				287,00	287,00	287,00
03 001	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	99.000,00		99.000,00	92.908,17	93.195,17	-5.804,83
<b>03</b>	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>	<b>99.000,00</b>		<b>99.000,00</b>	<b>92.908,17</b>	<b>93.195,17</b>	<b>-5.804,83</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>€ 1.434.700,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>1.504.700,00</b>	<b>1.177.431,24</b>	<b>1.220.918,04</b>	<b>-283.781,96</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 1.434.700,00</b>		<b>1.504.700,00</b>		<b>1.220.918,04</b>	



2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Dal 01/01/2010 al 31/12/2010

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Differenze sulle previsioni
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	
11 001 0001	Rimborsi spese	10.000,00	250,00	10.250,00	8.671,65	1.545,47	10.217,12	-32,88
11 001 0002	Assicurazione	2.600,00	-20,00	2.580,00	2.518,56		2.518,56	-61,44
11 001 0003	Assegni e indennità alla presidenza	10.000,00	-9.502,00	498,00				-498,00
11 001 0004	Emolumento Organo di Revisione	6.240,00		6.240,00		6.240,00	6.240,00	
11 001	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	28.840,00	-9.272,00	19.568,00	11.190,21	7.785,47	18.975,68	-592,32
11 002 0001	Stipendi, altri assegni fissi personale	220.000,00	5.500,00	225.500,00	210.281,82	14.746,16	225.027,98	-472,02
11 002 0002	Oneri contributivi	30.000,00	2.150,00	32.150,00	32.145,78		32.145,78	-4,22
11 002 0004	Indennità Trattamento fine rapporto	10.000,00	-10.000,00					
11 002 0005	Spese per Corso Addestramento Personale	1.000,00		1.000,00	186,80		186,80	-813,20
11 002 0006	Compensi incentivanti la produttività	9.000,00		9.000,00	9.000,00		9.000,00	
11 002	ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	270.000,00	-2.350,00	267.650,00	251.614,40	14.746,16	266.360,56	-1.289,44
11 003 0001	Acquisti libri, riviste, giornali, traspor	17.060,00	5.100,00	22.160,00	18.094,79	4.060,00	22.154,79	-5,21
11 003 0002	Spesa tenuta Albo/notifiche provvedimenti	1.500,00		1.500,00	620,00		620,00	-880,00
11 003 0003	Acq. mat. consumo e noleggio mat. Tecnico	2.000,00		2.000,00	1.717,56	256,12	1.973,68	-26,32
11 003 0004	Uscite di rappresentanza e omaggi	15.000,00	21.000,00	36.000,00	20.965,48	14.717,40	35.682,88	-317,12
11 003 0005	Scuola attività formative e culturali	12.000,00	-1.000,00	11.000,00	1.903,84	8.992,00	10.895,84	-104,16
11 003 0006	Stampa di categoria	60.000,00		60.000,00	34.671,72	20.955,85	55.627,57	-4.372,43
11 003 0007	Spedizione stampa di categoria	10.000,00		10.000,00	6.379,03	1.802,38	8.181,41	-1.818,59
11 003 0008	Stampa e spedizione Albo	35.000,00		35.000,00	35.000,00		35.000,00	
11 003 0009	Corsi di formazione	250.000,00		250.000,00				-250.000,00
11 003	USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI	402.560,00	25.100,00	427.660,00	119.352,42	50.783,75	170.136,17	-257.523,83
11 004 0001	Affitto e spese condominiali	140.000,00	-21.700,00	118.300,00	118.022,78		118.022,78	-277,22
11 004 0002	Servizi di pulizia	15.000,00		15.000,00	15.000,00		15.000,00	
11 004 0003	Servizi telefonici	15.000,00	-4.800,00	10.200,00	9.298,66		9.298,66	-901,34
11 004 0004	Servizi fornitura energia	8.000,00		8.000,00	6.091,00	352,00	6.443,00	-1.557,00
11 004 0005	Postali e bollati - spese spedizione Post	20.000,00	85,00	20.085,00	19.968,59	115,50	20.084,09	-0,91
11 004 0006	Cancelleria e stampati	6.000,00	2.900,00	8.900,00	7.706,11	300,00	8.006,11	-893,89
11 004 0007	Spese per riscaldamento	12.000,00	-10.000,00	2.000,00	2.000,00		2.000,00	
11 004 0008	Acquisto beni diversi	5.000,00		5.000,00	4.460,79	276,87	4.737,66	-262,34
11 004 0009	Assicurazioni diverse	6.000,00		6.000,00	5.109,93		5.109,93	-890,07
11 004 0010	Assistenza software e manutenzione	20.000,00	-9.000,00	11.000,00	10.179,86	600,00	10.779,86	-220,14
11 004 0011	Convegni, congressi	15.000,00	25.002,00	40.002,00	33.152,80	6.848,50	40.001,30	-0,70
11 004 0012	Manifestazione anziani	40.000,00	36.750,00	76.750,00	75.423,36	1.312,16	76.735,52	-14,48
11 004 0013	Timbri nuovi iscritti	2.500,00		2.500,00	2.416,00		2.416,00	-84,00

2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Differenze sulle previsioni
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	
11 004 0014	Prestazioni professionali e collab.extra	40.000,00		40.000,00	29.272,68	4.635,20	33.907,88	-6.092,12
11 004 0015	Riparazione e mant. immobili, macchine	5.000,00	-2.000,00	3.000,00	2.509,87	258,42	2.768,29	-231,71
11 004 0016	Elezioni Collegio	9.000,00	-1.500,00	7.500,00	7.272,01		7.272,01	-227,99
11 004	USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	358.500,00	15.737,00	374.237,00	347.884,44	14.698,65	362.583,09	-11.653,91
11 005 0001	Spese per la tutela professionale	10.000,00	-8.000,00	2.000,00	1.346,40		1.346,40	-653,60
11 005	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	10.000,00	-8.000,00	2.000,00	1.346,40		1.346,40	-653,60
11 006 0001	Interventi assist., 50% liqu.parcelle	6.000,00	-6.000,00					
11 006 0004	Contributi al Consiglio Nazionale	113.000,00		113.000,00	113.000,00		113.000,00	
11 006 0005	CONTRIBUTI ALLA CONSULTA REGIONALE	5.000,00	1.520,00	6.520,00	6.510,15		6.510,15	-9,85
11 006	TRASFERIMENTI PASSIVI	124.000,00	-4.480,00	119.520,00	119.510,15		119.510,15	-9,85
11 007 0001	Spese e commissioni bancarie	1.800,00	-600,00	1.200,00	1.094,08		1.094,08	-105,92
11 007 0003	Spese riscossione tassa annuale	4.000,00	-1.250,00	2.750,00	2.505,20		2.505,20	-244,80
11 007	ONERI FINANZIARI	5.800,00	-1.850,00	3.950,00	3.599,28		3.599,28	-350,72
11 008 0001	Imposte, tasse, ecc...	2.000,00	-635,00	1.365,00	1.186,59		1.186,59	-178,41
11 008 0002	Irap dipendenti	18.000,00	-750,00	17.250,00	14.465,42	2.653,05	17.118,47	-131,53
11 008	ONERI TRIBUTARI	20.000,00	-1.385,00	18.615,00	15.652,01	2.653,05	18.305,06	-309,94
11 009 0001	Rimborsi vari	1.000,00		1.000,00	1.000,00		1.000,00	
11 009 0002	Rimborso Commissione Parcelle	1.000,00	-1.000,00					
11 009 0003	Rimborso Commissione Catasto	5.000,00	-2.700,00	2.300,00				-2.300,00
11 009 0004	Rimborso Commissione Informatica	1.000,00	-1.000,00					
11 009 0005	Rimborso Commiss. Scuola Cultura Sport	5.000,00	2.700,00	7.700,00	7.647,60		7.647,60	-52,40
11 009 0006	Rimborso Commissi Comitato di Redazione	1.000,00		1.000,00				-1.000,00
11 009	POSTE CORR.VE E COMP.VE ENTRATE CORRENTI	14.000,00	-2.000,00	12.000,00	8.647,60		8.647,60	-3.352,40
11 010 0001	Fondo di riserva	1.000,00		1.000,00				-1.000,00
11 010 0002	Fondo svalutazione crediti	1.000,00		1.000,00				-1.000,00
11 010 0003	PRESTAZIONI CONVENZIONE COMUNE DI MILANO		70.000,00	70.000,00	41.935,18	22.997,54	64.932,72	-5.067,28
11 010	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.000,00	70.000,00	72.000,00	41.935,18	22.997,54	64.932,72	-7.067,28
11	TITOLO I - USCITE CORRENTI	1.235.700,00	81.500,00	1.317.200,00	920.732,09	113.664,62	1.034.396,71	-282.803,29



2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Dal 01/01/2010 al 31/12/2010		RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE					
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		Differenze sulle previsioni	
		INIZIALI	VARIAZIONI	PAGATE	DA PAGARE		
12 002 0001	Acquisto mobili e impianti	5.000,00	-5.000,00				
12 002 0002	Acquisto macchine ufficio	5.000,00	-5.000,00				
12 002	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	10.000,00	-10.000,00				
12 009 0001	Accantonamento spese future	90.000,00	-1.500,00	84.000,00		-4.500,00	
12 009	ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE	90.000,00	-1.500,00	84.000,00		-4.500,00	
12	<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-11.500,00</b>	<b>84.000,00</b>		<b>-4.500,00</b>	
13 001 0001	Ritenute Erariali	40.000,00		30.201,62	7.284,77	-2.513,61	
13 001 0002	Ritenute Previdenziali e assistenziali	40.000,00		37.032,00	7.643,00	4.675,00	
13 001 0003	Ritenute Fiscali Autonomi	15.000,00		8.011,29	234,00	-6.754,71	
13 001 0004	Ritenute Diverse	4.000,00		2.345,52	155,97	-1.498,51	
13 001 0009	Eventi culturali			287,00		287,00	
13 001	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	99.000,00		77.877,43	15.317,74	-5.804,83	
13	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>	<b>99.000,00</b>		<b>77.877,43</b>	<b>15.317,74</b>	<b>-5.804,83</b>	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>€ 1.434.700,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>1.082.609,52</b>	<b>128.982,36</b>	<b>-293.108,12</b>	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio					<b>9.326,16</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 1.434.700,00</b>		<b>1.504.700,00</b>	<b>1.220.918,04</b>		

*“Industrializziamo l’architettura”*



**MC PREFABBRICATI**



Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza

# Assemblea ordinaria 4 maggio 2011

Relazione del presidente Cesare Galbiati



**G**entili Colleghe e Colleghi, benvenuti: la Vostra presenza conferma l'attenzione e la voglia di condividere la vita del nostro Collegio. Quest'anno l'Assemblea cade in un momento particolare: domenica 17 aprile si sono concluse le elezioni e venerdì 22 aprile si è insediato il nuovo Consiglio.

Ringraziando tutti per la fiducia in me riposta con il lusinghiero risultato conseguito, oggi ho, quindi, il piacere ed il compito duplice di presentare la nuova compagine consiliare insieme ai Bilanci da discutere ed approvare, riferiti al lavoro svolto dal precedente Consiglio. Anche se non

ce ne sarebbe bisogno, Vi presento tutti i consiglieri e, come vedete e sapete, ci sono tre "new entry" della cui capacità personale non ho alcun dubbio e che, sono certo, sapranno farsi conoscere ed apprezzare nel corso del mandato.

Mi sento in dovere, prima di tutto a livello personale, di ringraziare i consiglieri uscenti Ferruccio Baio, Paolo Paltanin e Giovanna Pogliani che sono stati al nostro fianco per i primi quattro anni di storia del nostro Collegio. Hanno vissuto con noi le difficoltà di avvio, di organizzazione, di presentazione sul territorio del nostro Ente. Senza voler peccare di autoreferenzialità, penso davve-

ro che abbiamo fatto tanto in questo quadriennio, guadagnandoci giorno per giorno un posto ed un ruolo all'interno ed all'esterno della Categoria. I risultati raggiunti sono il frutto del lavoro di gruppo, dell'impegno e della concretezza di ciascuno canalizzati all'obiettivo comune. Come in ogni democrazia, come in ogni famiglia, ci sono state discussioni e momenti di tensione che abbiamo superato e mediato attraverso la convinzione di avere un mandato da assolvere, un compito affidatoci dagli iscritti: far funzionare il Collegio. Come in ogni democrazia è naturale che ci sia un ricambio, un rinnovamento nella continuità.



Devo accumulare il ringraziamento ai colleghi Morlini e Busato che ci rappresentano con considerevole impegno in ALPI ed Ellepi, a tutti i componenti delle Commissioni, a tutti i colleghi che ci hanno dato un aiuto fattivo nell'organizzare iniziative ed eventi. Sono certo di poter contare ancora sulla loro disponibilità per poter fare di più, per ampliare e migliorare il servizio agli iscritti. Mi preme sottolineare l'esito delle elezioni come il risultato simbiotico della collaborazione tra i circoli e le associazioni interprofessionali del territorio ed il Collegio. Ci tengo ad evidenziarlo perché mi sento, e ci sentiamo tutti gli eletti, realmente di rappresentare tutti gli iscritti. Ritengo che la forza del nostro Consiglio, del nostro gruppo stia anche in questo: ci sentiamo in ogni momento sostenuti da chi ha condiviso la nostra selezione, ci sentiamo coperti e, nello stesso tempo, controllati, siamo un vero esempio di rappresentanza democratica.

### ----- Premessa

Sono andato a rileggere la relazione dello scorso anno che introducevo dicendo che il 2009 era stato il banco di prova per il nostro Collegio. Oggi posso affermare che il 2010 condensa diversi passaggi correlati all'organizzazione, all'amministrazione e alla presenza istituzionale del Collegio. Come Vi ho anticipato sinteticamente nell'inviare la convocazione d'Assemblea, il Bilancio consuntivo 2010 assume un rilievo particolare perché, di fatto, rappresenta la conclusione di un quadriennio, il primo della storia del nostro Collegio. Quindi va letto con occhi più attenti, con lo spirito di analizzare i risultati di un periodo storico proiettando le idee sul futuro.

Alcuni risultati sono ben visibili: vi ricordate come siamo partiti? Le elezioni del 2007 si sono svolte alla Casa del Volontariato dove, peraltro, abbiamo organizzato i primi corsi e seminari. Con i primi soldi, la "dote" ereditata da Milano, abbiamo iniziato ad allestire la sede, che abbiamo inaugurato a fine 2008.

Ora possiamo contare su di una sede prestigiosa e su un considerevole patrimonio netto ed una riserva economica di tutto rispetto.

Vantiamo una struttura operativamente efficiente e una buona organizzazione combinata tra Collegio e GMB, la Società di Servizi che opera per conto del Collegio per tutta l'attività di formazione e organizzazione eventi.

Mi conoscete, non mi lascio mai andare a grandi enfasi, ma mi sento tranquillamente di affermare che siamo a buon punto. Ripeto sempre che la perfezione non è di questo mondo, penso, però, che ci meritiamo un "più che sufficiente" e siamo sicuramente in grado di migliorare.

Siamo arrivati fino a qui con il gruppo precedente, il nuovo Consiglio saprà e dovrà fare uno sforzo maggiore per migliorare soprattutto per quegli aspetti, quei passaggi organizzativi che permettono di "arrivare prima", in particolare negli ambiti di informazione e comunicazione. In questo ci sarà di ausilio il recentissimo e nuovissimo sito internet, l'ultimo traguardo del passato Consiglio.

Non mi dilungo oltre e passo a sintetizzare i momenti ed i passaggi più significativi e rilevanti dell'attività del Collegio nell'esercizio 2010, che ho suddiviso per argomenti con l'intento di facilitarne la lettura.

### ----- Attività del Collegio nell'anno 2010

La tenuta dell'Albo, ai sensi del Regolamento della professione di geometra, dalla sua istituzione con il Regio Decreto 274 del 1929 è "il compito" istituzionale per antonomasia. Il Consiglio vi ha provveduto con regolarità mensile aggiornando l'anagrafica dell'Albo. Per gli aspetti nu-



Cesare Galbiati

merci rileviamo un incremento di 40 unità nell'anno: eravamo 1.073 al 1° gennaio a fronte di 1.113 al 31 dicembre. Per dovere di cronaca. Tale aumento va ascritto all'ampliamento del territorio di competenza conseguente all'ingresso definitivo dei Comuni di Busnago, Caponago, Cornate, Lentate sul Seveso e Roncello nella Provincia di Monza e della Brianza.

Diamo il benvenuto a questi amici che ci hanno raggiunto, anch'essi provenienti da Milano. Ne deriva che in termini assoluti, come si dice in gergo, "abbiamo mantenuto le posizioni", il che, senza allarmismi, di questi tempi è già una bella cosa. Probabilmente, in ritardo rispetto ad altri, anche la nostra Categoria incomincia a pagare pegno alla crisi che da anni condiziona lo sviluppo economico. La storia ci insegna che i momenti difficili possono rappresentare una risorsa da sfruttare per un nuovo slancio, ciò di cui la nostra Categoria ha gran bisogno. Non bisogna cadere nell'errore di delegare agli altri il futuro. Tutti dobbiamo sentirci parimenti impegnati. Non è compito solo del Consiglio Nazionale o del Collegio innovare e ricercare nuovi spazi, responsabilizzare ed incentivare nuove generazioni di geometri. Dobbiamo essere capaci di convincere e coinvolgere i ragazzi che escono dagli istituti ad impegnarsi in attività autonoma, ad invogliarli a "fare il praticante" quale passo irrinunciabile per iniziare una vita da professionista. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche anche per una ragione reale: la pensione. Quante pagine, soprattutto dei quotidiani economici, sono state spese in questi ultimi mesi sull'argomento delle "Casse". Anche settimana scorsa la questione del punto di caduta, o meglio, del differenziale negativo delle pensioni è stato oggetto di dibattiti e sembra imminente una nuova rivisitazione delle aliquote di contribuzioni. La nostra Cassa ha già intrapreso un percorso di salvaguardia che ci mette al riparo, almeno per tutto il decennio, di sgradite sorprese. Potrà essere più chiaro e preciso su questo delicato e sensibile argomento il segretario Specchio, nella veste di delegato Cassa.

Da molti anni si parla di riforma delle Professioni, di accorpamenti e nuove forme d'accesso e, forse per la vecchia regola che per non cambiare bisogna voler cambiare tutto, siamo sempre al punto di partenza. Qualche novità è dietro l'angolo, se pensiamo che fra qualche anno chiuderanno i battenti i nostri storici Istituti

tecnici e che ci troveremo a risolvere il problema dei “nuovi” geometri laureati. È un mutamento che merita tutta la nostra attenzione e che andrà approfondito: troveremo l'occasione per farlo.

Tornando all'argomento, col rischio di ripetermi, mi preme evidenziare il grande impegno che abbiamo profuso per consolidare la presenza, la partecipazione e la posizione di rappresentatività del nostro Collegio in ambito categoriale e nel contesto locale e nazionale. Ne abbiamo avuto l'esempio e la conferma in occasione della Cerimonia di Premiazione per anzianità di iscrizione all'Albo del giugno scorso. Oltre ad aver ottenuto il patrocinio del Comune e la disponibilità della Villa Reale, siamo stati onorati della presenza di parlamentari rappresentanti di Camera e Senato, di Politici regionali e provinciali e dei rappresentanti dei Vertici categoriali. Come ho avuto più volte modo di sottolineare, siamo stati capaci di farci apprezzare, nei modi e nei contenuti. Nei modi, perché in ogni occasione ci siamo posti e proposti in modo corretto, con l'atteggiamento di chi vuol imparare, di chi sa ascoltare prima di parlare, di chi sa rispettare per essere rispettato. Nei contenuti in quanto abbiamo avuto la capacità di misurare la portata di norme ed eventi che hanno caratterizzato il passato 2010, un anno intenso e denso di problematiche, particolarmente per ciò che afferisce all'endemico argomento delle competenze. Ci siamo mossi a livello istituzionale in vari campi d'azione curando e sviluppando i rapporti di collaborazione con gli Assessorati regionali al Territorio ed all'Ambiente, con la Camera di Commercio, con la Provincia, con le associazioni delle Categorie produttive. Abbiamo avuto numerosi incontri ed eventi con organizzazioni pubbliche e private che hanno valorizzato la presenza del Collegio e del geometra professionista. Abbiamo collaborato all'implementazione di progetti di aggiornamento e riprofessionalizzazione anche in simbiosi con altri Collegi, Enti ed aziende. Possiamo vantare la presenza di rappresentanti nelle diverse Commissioni, nei Comitati Prezzi di immobili ed Opere Edili e nella Camera Arbitrale della Camera di Commercio. Il nostro segretario, sapete, è il presidente della Consulta regionale geometri; insomma, riteniamo di avere un ruolo di buon livello nelle branche politiche, economiche e sociali che compendiano i settori di interesse della nostra professione.

### **Rapporti categoriali Consiglio Nazionale e Cassa**

Abbiamo iniziato la nostra storia di Collegio facendoci conoscere per la nostra intraprendenza per mettere in piedi e far funzionare il Collegio senza dimenticare di far parte di un mondo che valica i confini territoriali. Abbiamo sempre mantenuto un profilo collaborativo nei confronti del Consiglio Nazionale e della Cassa. Ci siamo sempre posti in termini di rispetto democratico dei ruoli e dei compiti di pertinenza di ciascuno avallando le decisioni che ritenevamo corrette e dicendo la nostra su altre che ritenevamo non idonee, allineandoci, comunque, rispettando e sostenendo le decisioni scaturite dalla maggioranza come si conviene in ogni democrazia.

Le occasioni di confronto con il Consiglio Nazionale e con la Cassa non sono mancate durante l'anno, ma siamo sempre riusciti a trovare soluzioni di reciproca convenienza sempre nello spirito di disponibilità e servizio agli utenti-professionisti. Non ci siamo mai imposti preferendo il convincimento ed il coinvolgimento. Anche in considerazione della Formazione continua, i rapporti con la Fondazione ed il Consiglio nazionale durante il 2010 hanno registrato un'escalation. Relativamente alla Cassa, con la quale manteneva-

.....  
**«Siamo stati capaci di farci apprezzare, nei modi e nei contenuti. Nei modi, perché in ogni occasione ci siamo posti e proposti in modo corretto, con l'atteggiamento di chi vuol imparare, di chi sa ascoltare, di chi sa rispettare per essere rispettato. Nei contenuti in quanto abbiamo avuto la capacità di misurare la portata di norme che hanno caratterizzato il passato 2010, un anno veramente intenso e denso di spinose problematiche»**

mo rapporti e contatti giornalieri per tutte le problematiche afferenti la pensione in generale, dobbiamo registrare il lavoro conseguente ai numerosi casi di mancato invio alla stessa dei modelli 17 ed all'avvio di procedure disciplinari conseguenti. Dall'altro lato dobbiamo sottolineare il significativo apporto della Cassa a sostegno della formazione continua attraverso i contributi per gli iscritti che frequentano i Corsi di formazione ed aggiornamento. È pleonastico evidenziare che per la delicatezza ed importanza della Cassa per tutti i geometri, il Collegio assolve su delega della stessa le operatività per pratiche pensionistiche in senso lato.

----

### **Rapporto con la Scuola**

L'intero Consiglio ha sempre avuto particolare attenzione nei confronti della “Scuola” impegnandosi direttamente con gli Istituti tecnici della Provincia. Sono state siglate convenzioni di collaborazione, in adesione alle indicazioni del Ministro Gelmini. Anche con l'Università Bicocca, abbiamo sottoscritto una convenzione per l'avvio di giovani per l'effettuazione del Praticantato. Sono proseguiti gli incontri con gli studenti delle ultime classi di studi. Va evidenziato che il nostro Collegio, è uno dei primi ad aver intavolato un discorso sull'opportunità di partecipazione alla formazione scolastica dei futuri geometri per poter fornire loro, già durante il percorso scolastico, una traccia pratica del lavoro che andranno svolgere durante la professione. Dobbiamo ringraziare gli amici della Commissione Scuola che si sono dati molto da fare ed anno concluso queste convenzioni con tutti gli Istituti tecnici per geometri della Provincia di Monza e Brianza. Il Consiglio, peraltro, proprio per sostenere queste iniziative, ha stanziato una considerevole somma a favore di questa iniziativa di partecipazione dei professionisti alla formazione “scolastica” dei futuri nuovi geometri.

----

### **Formazione**

Con l'avvento dell'obbligatorietà, la Formazione Continua ha surclassato tutte le altre operatività istituzionali divenendo, di fatto, l'attività più impegnativa, sia per gli aspetti organizzativi, sia per le procedure di accreditamento delle iniziative e l'assegnazione dei Crediti formativi. Vi basti sapere che la nostra sala corsi è impegnata quasi tutti i giorni e, a volte, abbiamo qualche problema a stilare il calen-



dario dei vari interventi formativi. Per gli aspetti organizzativi il Collegio è supportato dalla Società di Servizi GMB.

Mi piace ricordare che in tempi non sospetti, prima che la Formazione continua entrasse a regime, avevamo già messo al primo posto l'aggiornamento professionale. Infatti ancora prima di avere una sede ci siamo accasati alla Casa del Volontariato per organizzare i Corsi sulla Certificazione energetica, sulla 494 ed avevamo tenuto un paio di Seminari. Nel 2010 abbiamo accentuato l'attenzione alla formazione implementando vari progetti e percorsi formativi, anche attraverso seminari brevi ed in ambiti specifici. Alcuni di questi, per esempio sulla SCIA, hanno visto la partecipazione di centinaia di colleghi rendendo necessario ripetere più volte l'incontro. Peraltro in alcune occasioni gli interventi di formazione sono stati organizzati in collaborazione con i circoli e le associazioni interprofessionali, a conferma dei buoni reciproci rapporti e della interazione degli sforzi al servizio dei professionisti brianzoli. Alcune iniziative sono state implementate con gli altri ordini professionali con i quali collaboriamo e ci confrontiamo. Due seminari, per la specificità dell'argomento, sono stati organizzati unitamente al Parco Valle del Lambro ed i Collegi di Lecco e Como che hanno parte del territorio nell'ambito del Parco. La Formazione continua, che ritengo assolutamente imprescindibile per qualsiasi attività professionale, rappresenta un impegno anche per gli iscritti, oltre al tempo, anche per gli aspetti economici. Da qui l'attenzione del Consiglio a trovare soluzioni che, nel garantire la qualità degli interventi, non pesino eccessivamente sulle casse dell'iscritto, tenuto conto anche della situazione non molto favorevole. Il calendario di corsi e seminari anche quest'anno è ricco di interventi specifici che si aggiungono a quelli "tradizionali" quali la Sicurezza Cantieri, l'Antincendio, la Certificazione energetica. Avrete notato due novità, una che riguarda la preparazione nel "fire investigation", primo corso del genere organizzato da un ordine professionale a cui partecipano addirittura alcuni funzionari del Comando dei Vigili del Fuoco; l'altra è la formazione di "mediatori in conciliazione". Come sapete, dal 20 marzo scorso è obbligatorio il tentativo di "conciliazione" prima di adire alle vie giudiziarie. Il nostro Collegio si è attivato da subito per organizzare i Corsi

**«Di grande rilievo, e non può essere altrimenti, il lavoro per l'assistenza alle problematiche di Cassa e per le parcelle.**

**L'argomento è importante, nella sua delicatezza, perché afferisce al futuro, al diritto di chi ha lavorato per tanti anni ad avere un giusto riconoscimento. Il futuro non pare roseo, ed è sacrosanto che chi si appresta a chiudere il periodo lavorativo sappia qual è la sua posizione e conosca correttamente i termini economici su cui potrà contare in futuro»**

.....

e dare la possibilità agli iscritti di operare in questo nuovo settore. Non ritengo opportuno elencare tutti i corsi e seminari, mi limito a riportare alcuni numeri che, da soli, possono fornire indicazioni sull'impegno in materia di formazione. Tra seminari e corsi abbiamo superato 40 unità, per totali circa 600 ore. Considerando una presenza media, per difetto, di 40 persone ad incontro, risulta che abbiamo messo a disposizione circa 24.000 ore di formazione e almeno 12/15.000 crediti formativi.

È un buon risultato, anzi, personalmente mi sento serenamente soddisfatto avendo fatto tutto questo "in casa".

Ci tengo a sottolineare che, tra gli interventi di formazione, rientra il corso di preparazione agli Esami di Stato per i praticanti. È vero, si tratta di un'iniziativa entrata nella tradizione dei Collegi, ma riveste particolare rilievo per lo scopo cui è deputato. Poco sopra accennavo al fatto che, forse, non sappiamo attribuire la giusta importanza alla cura delle nuove generazioni di geometri. Il corso è la manifestazione dell'interesse del Collegio ai futuri professionisti. Il fatto assume un significato ancora più pregnante perché questi ragazzi si confrontano con docen-

ti che svolgono l'attività, fanno pratica esercitandosi con le prove d'Esame delle Sessioni precedenti assieme "a noi", con coloro che hanno prima di loro affrontato lo scoglio dell'Esame e hanno intrapreso la strada della libera professione con lo stesso spirito che li ha portati al praticantato ed alla "voglia" di essere geometra.

----

### **Servizio agli iscritti**

L'attività di sportello è il biglietto da visita di ciascun Ente. Vi posso assicurare che si tratta di attività frenetica, accentuata dal telefono che squilla ininterrottamente, dall'attenzione alla raccolta presenze per corsi e seminari, agli appuntamenti per gli incontri con i consiglieri e la presidenza. Devo ammettere che di lamentele ne sento poche e questo è il miglior termometro per chi deve fornire un servizio. Un servizio sicuramente migliorabile, a mio avviso, ce l'abbiamo: l'informazione e la comunicazione. Lo vedremo in seguito, ci abbiamo pensato allestendo, proprio il mese scorso, il nuovo sito internet che ci permetterà di essere più tempestivi e pronti nel dare tutte le informazioni sul Collegio e notizie che riguardano la professione. Anche nel 2010 abbiamo aggiornato la strumentazione informatica per dotare la struttura dei mezzi necessari a meglio lavorare e rispondere alle richieste in tempi più rapidi.

Di grande rilievo, e non può essere altrimenti, il lavoro per l'assistenza alle problematiche di Cassa e per le parcelle. L'argomento Cassa è particolarmente importante, nella sua delicatezza, perché afferisce al futuro, al diritto di chi ha lavorato per tanti anni ad avere un riconoscimento che gli consenta di pensare alla terza età con tranquillità. Come abbiamo visto prima, già il futuro non pare roseo, è sacrosanto che chi si appresta a chiudere il periodo lavorativo sappia qual è la sua posizione, conosca correttamente i termini economici su cui potrà contare. Per quanto riguarda le parcelle, anche se non possiamo più parlare di "liquidazione parcelle" per le disposizioni che hanno svuotato il valore della tariffa, sono parecchi i colleghi che presentano richieste di pareri di congruità per le parcelle afferenti le commesse. Va anche detto che, ed è naturale, i giovani all'inizio attività, hanno minor dimestichezza nel predisporre le parcelle da fatturare per farsi riconoscere il meritato compenso. Nell'ambito del Servizio agli iscritti, ricordo che ogni mercoledì in Col-

legio sono presenti, se non impegnati in altri eventi e compiti istituzionali, diversi consiglieri e che, su appuntamento, il presidente, il segretario ed il tesoriere ricevono gli iscritti. Da riscontri, anche personali, ciò è apprezzato perché ciascuno iscritto può confrontarsi, chiarire, chiedere informazioni e pareri o consigli su tutti gli argomenti che attengono alla professione.

----

## Gestione e rilevazioni contabili

La scelta di adottare il sistema di contabilità pubblica, consigliato dal Consiglio Nazionale, ci mette al riparo e ci fa stare tranquilli. È vero, ci siamo accorti strada facendo che il Regolamento è piuttosto farraginoso per una realtà come la nostra, talché abbiamo pensato a qualche piccolo aggiustamento per renderlo più snello e adeguato alle nostre esigenze. Abbiamo sempre voluto mantenere alta l'attenzione alla gestione ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Nella nota accompagnatoria alla convocazione avete potuto trovare il prospetto sinottico dei risultati del quadriennio; ritengo che ne possiamo essere tutti soddisfatti, soprattutto se pensiamo che siamo partiti dal nulla e che, anche quest'anno, abbiamo mantenuto ferma la quota di iscrizione, la più bassa in Lombardia e, forse, anche a livello nazionale. Sui numeri Vi darà le opportune indicazioni il tesoriere, non sono in grado e non voglio "rubargli" il compito.

----

## Informazione e comunicazione

In questo ambito, già accennavo, siamo stati un po' meno efficienti. Qualcuno mi dice che sono troppo esigente, che con le forze a disposizione facciamo già tanto e di più. Sono d'accordo, ma proprio perché dobbiamo tanto, dobbiamo farlo sapere, dobbiamo far conoscere agli iscritti cosa fa il Collegio, cosa intende fare o cosa preferisce lasciare. Abbiamo sempre garantito la massima trasparenza e questo significa, anche, che chiunque può "vedere dentro", ma per vedere meglio deve poterlo fare da casa, dallo studio, l'iscritto si deve sentire "in Collegio" ogni volta che vuole. Migliorare, e di molto, l'informazione e la comunicazione era tra gli impegni assunti nel 2009 per il 2010. Devo ammetterlo, in qualche aspetto ci siamo riusciti, in altri meno. Questo senza nulla togliere alla mole di lavoro per le decine e decine di circolari inviate, alle decine e decine di comunicazioni attraverso il sito. Possiamo fare di più.

## Anno 2011 - Attività di previsione

----

### Scenari

Se devo essere sincero, il 2011 non si presenta molto sereno. Mi conoscete, sono sempre moderatamente ottimista, quindi certamente non mi lascio prendere da fibrillazioni, ma non nascondo qualche preoccupazione. Il problema endemico e che ci rovina la tranquillità delle giornate è sempre quello: le competenze.

Al rientro dalle vacanze, Vi avevo inviato una nota al riguardo di alcune problematiche scaturite da un'azione di un ordine provinciale di ingegneri che aveva diffuso strumentalmente notizie in merito ad una decisione giurisdizionale a seguito delle quali alcune Amministrazioni creavano difficoltà alla presentazione di progetti edilizi da parte dei geometri. Eravamo riusciti a rintuzzare questi tentativi attraverso contatti diretti con questi Uffici Tecnici ai quali avevamo presentato, a corredo delle nostre considerazioni a contraris, altre sentenze a noi favorevoli e passaggi normativi che inficiavano il tentativo di affievolire le nostre competenze professionali. Purtroppo, e tutti ne abbiamo sentito parlare, il mese scorso è uscita una nuova sentenza della Suprema Corte di Cassazione, per un contenzioso (come sempre correlato a questioni di parcella) che era iniziato nel lontano 1993. Questa nuova decisione, che ricalca altre precedenti a noi sfavorevoli, riafferma l'impossibilità per il geometra di progettare e dirigere lavori di costruzioni che prevedano opere in cemento armato. Il problema è sempre quello: l'utilizzo di sentenze, che non dimentichiamo, non modificano le disposizioni di Legge e devono valere per il caso in specie, vengono "sventolate" dagli ordini dei tecnici laureati per mettere in difficoltà gli Uffici Tecnici comunali, cui viene paventata la responsabilità in caso accettino progetti presentati dai geometri. Ora, la scelta peggiore da parte nostra sarebbe proprio quella di essere titubanti. Non possiamo proporci spavalidamente ma, con correttezza e rispetto come sempre, dobbiamo continuare il nostro lavoro. Qualcuno potrebbe aver tratto qualche confusione dalla circolare inviata dal Consiglio Nazionale, forse si è trattato di un fraintendimento. Non possiamo barriarci, ma assolutamente non possiamo cedere alla paura. Abbiamo un ruolo, un'esperienza che ogni giorno cresciamo, queste sono le nostre colonne. Abbiamo già grosse difficoltà per il per-

durare della situazione congiunturale che pare non voglia mai terminare, avremmo necessità di maggior tranquillità per affrontare i problemi e pensare a qualcosa di nuovo. Invece, nostro malgrado, siamo costretti a spendere tempo ed energie che vorremmo allocare a trovare soluzioni, a progettare il futuro.

Non si intravedono grandi novità: qualche cenno di ripresa si è manifestato e speriamo possa consolidarsi. Ci sarebbe bisogno di qualche iniziativa forte da parte del Governo centrale e regionale. Siamo in attesa di saperne di più sull'Expo, che potrebbe dare un impulso a tutto il settore delle costruzioni ed indotto. Abbiamo avuto contatti con la Regione sollecitando quegli interventi ed incentivi che interessino le famiglie e le piccole imprese, il nostro mercato di riferimento. Anche le attese che riguardano propriamente le professioni stentano a materializzarsi. La riforma ordinistica è sempre nell'aria e non decolla, il nuovo modello di Scuola, con la partecipazione delle professioni, non è facile da realizzare perché anche gli ITS, su cui molti contavano, fino ad ora non danno grandi risultati. A fronte delle citate considerazioni, nel rispetto del prerogative dei Vertici nazionali, il Collegio monzese intende ritagliarsi un ruolo ed una funzione all'interno ed all'esterno della Categoria e nel proprio ambito territoriale.

----

## Le risposte del Collegio

Le competenze sono un argomento troppo importante per il prosieguo della nostra storia e pare doveroso non delegare ogni responsabilità al Consiglio Nazionale. Ognuno di noi si deve sentire impegnato ad analizzare e studiare ogni possibile soluzione migliorativa. Per essere sinceri, il nostro territorio sembra essersi svuotato dalle tensioni; sicuramente gli ottimi rapporti con gli altri ordini e l'integrazione ed interazione tra professioni all'interno dei circoli ed associazioni interprofessionali fino ad ora ci ha tenuti al riparo da "guerre sante". Dobbiamo essere capaci di continuare nel solco tracciato perché l'agire insieme valorizza la peculiarità di ciascuno.

Per vincere il momento congiunturale sfavorevole, ci viene incontro la nostra specificità: la polivalenza professionale. Noi dobbiamo assolutamente continuare a "saper fare tutto", poi altrettanto assolutamente dobbiamo ritagliarci una professione su misura attraverso una prepara-

zione specifica, una “specializzazione”. Di fatto il geometra è un “tuttofare” ed un “project manager”; combinando queste due peculiarità ed affiancandovi una preparazione d’eccellenza in una branca specifica, creeremo il professionista nuovo per il mercato del futuro.

Un altro passaggio che dovremmo saper affrontare è l’aggregazione tra professionalità. Noi Italiani, noi Brianzoli ancora di più, non abbiamo la cultura del gruppo, dell’equipe, anche se la viviamo ritualmente. Ormai i grandi lavori, le grandi commesse, sono appannaggio delle grosse organizzazioni professionali che inglobano capacità ed esperienze a 360 gradi. Noi geometri non riusciremo mai ad essere assegnatari di grossi lavori, ma all’interno di questi possiamo dire la nostra. Alla fine degli anni ’90 abbiamo assistito all’invasione delle “multinazionali” dei servizi professionali. Soprattutto avvocati e commercialisti, i più avveduti, sono entrati a far parte di queste organizzazioni o ne hanno create di nuove. Senza rinnegare il nostro ruolo e figura di primo riferimento per le famiglie e piccole imprese, e anche per questo, dovremmo forse pensare di creare organizzazioni di rete per aggredire il mercato, per dare al cittadino un servizio completo, di qualità ed a prezzi competitivi.

Dicevo che il momento non è dei migliori ed il Collegio si impegna a trovare qualche soluzione per ampliare le opportunità di lavoro. Abbiamo in progetto di creare convenzioni con Amministrazioni, con organizzazioni ed associazioni per trovare soluzioni operative e di lavoro di reciproco interesse.

Il futuro della professione sono i giovani. Non vorrei ripetermi: con gli Istituti tecnici della Provincia abbiamo siglato accordi per la partecipazione attiva alla formazione dei nuovi geometri. Intervendiamo anche con un sostegno economico alle iniziative delle scuole. In questo ambito, rafforzeremo la presenza del Collegio presso le scuole in occasione delle “Giornate di orientamento” e pensiamo a forme di interessamento delle famiglie perché indirizzino i ragazzi verso la nostra professione.

Per quanto attiene al miglioramento del servizio agli iscritti abbiamo in progetto alcune novità. Come sapete, già dall’inizio dell’anno, presso il Collegio e su appuntamento, è già possibile usufruire di un servizio gratuito di primo approccio alle problematiche legali. Nel program-

ma del quadriennio abbiamo previsto un omologo servizio per gli aspetti fiscali e notarili, ma anche in altri ambiti. Del nuovo sito internet abbiamo già dato notizia: siamo in grado di fornire un servizio di informazione più efficiente.

----

### **Contesto locale e nazionale ed il ruolo del Collegio monzese**

Non sto a ripetere la bontà dei rapporti che manteniamo con tutti gli interlocutori che gravitano nella nostra stessa branca d’interesse e strategici per la nostra professione. Intendo assicurarVi che cercheremo di ampliare le collaborazioni ad altri ambiti, soprattutto quelli che potrebbe aprirci nuovi spazi di lavoro o di presenza per consolidare la nostra figura.

Ci impegniamo ad accentuare le occasioni di incontro e confronto con le pubbliche Amministrazioni per far conoscere a tutti il nostro grado di preparazione e qualità professionale, soprattutto per sfumare eventuali titubanze nei nostri confronti relativamente alle competenze e capacità.

----

### **La Società di Servizi: ruolo funzionale per il Collegio**

La GMB è il braccio operativo del Collegio per tutte le operatività correlate all’organizzazione della Formazione. Le decisioni per il raggiungimento degli obiettivi necessitano di una funzionalità snella ed efficace e la Società può muoversi più velocemente e supportare il Collegio più efficacemente. Devo ringraziare l’amico Giuseppe Redaelli e tutto il CDA della GMB per l’ottimo lavoro che stanno facendo. L’anno scorso hanno organizzato decine di iniziative, quest’anno probabilmente faranno ancora meglio.

----

### **Conclusioni**

Ho l’impressione di aver già abusato della Vostra pazienza. E pensare che avrei voluto iniziare con la fatidica frase “sarò breve”... In questi ultimi tempi, poi, mi avete letto nell’editoriale ed in una lunga intervista su “Noi Geometri”, Vi ho mandato la nota con la convocazione... Mi perdonerete, ma l’Assemblea è il momento più importante dell’anno e non posso esimermi dal relazionarVi sulla vita del “nostro” Collegio.

Vorrei chiudere sintetizzando la traccia per il 2011. Migliorare il servizio agli iscritti, anche attraverso una più efficace informazione e comunicazione; occhi aperti sull’annoso e fastidioso problema



*Cesare Galbiati*

delle competenze; implementazione di nuovi progetti per creare opportunità di lavoro, quali la Conciliazione e convenzioni con Organizzazioni ed Enti; intensificazione del lavoro presso gli Istituti per partecipare fattivamente alla preparazione dei nuovi geometri; cura dei rapporti con personalità istituzionali e politiche per difendere e consolidare la figura ed il ruolo del geometra. Poche parole che racchiudono un impegno immenso.

Prima di concludere, vorrei nuovamente ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto, un grazie ancora a tutto il personale e anche ai consiglieri che hanno scelto un’altra strada, ma che hanno fatto parte del gruppo precedente lavorando alacremente. Un grazie a tutti Voi per essere qui e per la cortesia che avete messo nel sentirmi. Come mio solito, in queste occasioni, ritengo doveroso un ricordo affettuoso ai cari amici che nell’anno ci hanno lasciato. Grazie a loro siamo dove siamo e possiamo continuare a vedere un futuro. Lascio volentieri la parola al segretario Specchio, non senza sottolineare il grande lavoro che si è sobbarcato in tutti questi anni, è sicuramente chi più di tutti ha meritato la riconferma. Grazie ancora. •



*Michele Specchio*



2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE										
Dal 01/01/2010 al 31/12/2010		PREVISIONI					SOMME ACCERTATE			
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA	
									PREVISIONI	DIFFERENZE
01 001 0001	Contributi ordinari	256.800,00		256.800,00	248.610,00	12.000,00	260.610,00	3.810,00	283.200,00	-19.310,00
01 001 0002	Tassa prima iscrizione Albo	8.000,00		8.000,00	6.740,00		6.740,00	-1.260,00	8.000,00	-1.260,00
01 001 0003	Tassa prima iscrizione Praticanti	10.000,00		10.000,00	17.741,00		17.741,00	7.741,00	10.000,00	7.741,00
01 001	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	274.800,00		274.800,00	273.091,00	12.000,00	285.091,00	10.291,00	301.200,00	-12.829,00
01 003 0001	Dritti di segreteria	100,00		100,00	15,00		15,00	-85,00	100,00	-85,00
01 003 0002	Proventi liquidazione Parcelle	7.000,00		7.000,00	8.811,70		8.811,70	1.811,70	7.000,00	1.811,70
01 003 0003	Proventi rilascio certificati	200,00		200,00				-200,00	200,00	-200,00
01 003 0004	Altri proventi Cassa Geometri	7.000,00		7.000,00	2.578,00	3.690,00	6.268,00	-732,00	7.000,00	2.101,00
01 003 0005	Proventi materiale di aggiornamento	1.000,00		1.000,00	600,00		600,00	-400,00	1.000,00	-400,00
01 003	QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.	15.300,00		15.300,00	12.004,70	3.690,00	15.694,70	394,70	15.300,00	3.227,70
01 009 0001	Interessi attivi su depositi e c/corrent	4.000,00		4.000,00	983,82		983,82	-3.016,18	4.000,00	-3.016,18
01 009	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	4.000,00		4.000,00	983,82		983,82	-3.016,18	4.000,00	-3.016,18
01 010 0001	Recupero e sanzioni more iscritti	1.500,00		1.500,00	5.070,00	598,00	5.668,00	4.168,00	1.500,00	20.368,00
01 010	POSTE CORRETTIVE-COMPENS.USCITE CORRENTI	1.500,00		1.500,00	5.070,00	598,00	5.668,00	4.168,00	1.500,00	20.368,00
01 011 0001	Recupero e rimborsi	11.500,00		11.500,00	22.276,41	332,91	22.609,32	11.109,32	11.500,00	10.776,41
01 011	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	11.500,00		11.500,00	22.276,41	332,91	22.609,32	11.109,32	11.500,00	10.776,41
01	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	307.100,00		307.100,00	313.425,93	16.620,91	330.046,84	22.946,84	333.500,00	18.526,93
03 001 0001	Ritenute Erariali	12.000,00		12.000,00	8.846,59		8.846,59	-3.153,41	12.000,00	-3.153,41
03 001 0002	Ritenute Previdenziali e assistenziali	10.000,00		10.000,00	9.608,00		9.608,00	-392,00	10.000,00	-392,00
03 001 0003	Ritenute Fiscali Autonomi	9.000,00		9.000,00	5.156,30		5.156,30	-3.843,70	9.000,00	-3.743,70
03 001 0004	Ritenute Diverse	1.000,00		1.000,00	269,85	3,96	273,81	-726,19	1.000,00	-730,15
03 001	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	32.000,00		32.000,00	23.880,74	3,96	23.884,70	-8.115,30	32.000,00	-8.019,26
03	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	32.000,00		32.000,00	23.880,74	3,96	23.884,70	-8.115,30	32.000,00	-8.019,26
TOTALE ENTRATE		339.100,00		339.100,00	337.306,67	16.624,87	353.931,54	14.831,54	365.500,00	10.507,67
€										

2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA

Dal 01/01/2010 al 31/12/2010		RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE						
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE DA RISCOUOTERE		PREVISIONI	DIFFERENZE
	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	17.500,00		47.000,00			34.750,00	
	TOTALE GENERALE	€ 356.600,00		386.100,00	353.931,54		400.250,00	



2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA

Dal 01/01/2010 al 31/12/2010

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA	
		INIZIALI	VARIAZIONI	PAGATE	DA PAGARE		PREVISIONI	DIFFERENZE
11 001 0001	Compensi,indennità,rimborsi Consiglieri	11.000,00		6.524,15	4.431,77	10.955,92	11.000,00	-1.384,95
11 001 0003	Emolumento organo di revisione	2.500,00		2.496,00		2.496,00	2.500,00	2.492,00
11 001 0004	Spese varie per attività istituzionali	6.000,00		5.976,07		5.976,07	6.000,00	-23,93
11 001	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	19.500,00		14.996,22	4.431,77	19.427,99	19.500,00	1.083,12
11 002 0001	Stipendi, altri assegni fissi personale	40.000,00		39.897,67		39.897,67	40.000,00	-66,54
11 002 0002	Oneri contributivi	10.000,00		6.802,89	89,65	6.892,54	10.650,00	-3.847,11
11 002 0005	Spese per Corso Addestramento Personale	1.000,00		1.000,00		1.000,00	1.000,00	
11 002 0006	Compensi incentivanti la produttività	1.000,00		1.000,00		1.000,00	1.000,00	
11 002	ONERI PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	52.000,00		48.700,56	89,65	48.790,21	52.650,00	-3.913,65
11 003 0001	Acquisti libri,riviste,giornali...	4.000,00	-3.000,00	576,00	315,00	891,00	1.000,00	-424,00
11 003 0002	Spesa tenuta albo/Notifiche provvedimenti	200,00					200,00	-200,00
11 003 0003	Acquisto materiale di consumo	500,00		425,58		425,58	500,00	-74,42
11 003 0004	Uscite di rappresentanza	5.000,00		2.673,17	2.260,00	4.933,17	5.000,00	-2.326,83
11 003 0005	Scuola, attività formative e culturali	20.000,00	-3.000,00	14.153,86	2.558,89	16.712,75	22.000,00	-3.175,27
11 003 0006	Stampa di categoria	12.000,00		3.541,80	8.034,22	11.576,02	12.000,00	-5.473,01
11 003 0007	Spedizione e stampa di categoria	3.000,00		1.889,82	935,76	2.825,58	3.000,00	-876,59
11 003 0008	Stampa e spedizione albo		600,00				4.600,00	-1.288,00
11 003	USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI	44.700,00	-5.400,00	23.260,23	14.103,87	37.364,10	48.300,00	-13.838,12
11 004 0001	Affitto e spese condominiali	36.000,00	14.400,00	50.400,00		50.400,00	50.400,00	
11 004 0003	Servizi telefonici	7.500,00	1.000,00	7.875,20		7.875,20	9.000,00	-1.124,80
11 004 0004	Servizi fornitura energia	3.500,00		2.167,22		2.167,22	4.000,00	-1.832,78
11 004 0005	Servizi postali	5.000,00	-2.500,00	2.444,21		2.444,21	2.500,00	-55,79
11 004 0006	Cancelleria e stampati	3.000,00		515,44	768,00	1.283,44	3.000,00	-2.484,56
11 004 0008	Acquisto beni diversi	2.000,00		988,39	983,00	1.971,39	2.000,00	-947,13
11 004 0009	Assicurazioni diverse	1.000,00		400,00		400,00	1.000,00	-600,00
11 004 0010	Assistenza software e manutenzioni	9.000,00		7.455,17		7.455,17	10.000,00	-1.014,29
11 004 0011	Convegni e congressi e manifestazioni	6.000,00	12.000,00	15.933,60	2.044,06	17.977,66	18.000,00	3.093,30
11 004 0012	Manifestazioni anziani	18.000,00	13.500,00	31.197,83		31.197,83	31.500,00	-302,17
11 004 0013	Timbri nuovi iscritti	1.500,00	500,00	1.449,58	43,20	1.492,78	2.000,00	-550,42
11 004 0014	Prestazioni professionali e coll. estern	13.000,00		6.978,13	4.672,72	11.650,85	15.500,00	13.386,33
11 004 0015	Riparazioni e mant. immobili macchine	1.500,00		996,53		996,53	1.500,00	-503,47
11 004 0016	Noleggio macchine ufficio	5.000,00	-2.000,00	2.971,47		2.971,47	3.000,00	-28,53
11 004	USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	112.000,00	36.900,00	131.772,77	8.510,98	140.283,75	153.400,00	7.035,69



**2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE</b>									
<b>Dal 01/01/2010 al 31/12/2010</b>									
<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI</b>		<b>SOMME IMPEGNATE</b>			<b>Differenze sulle previsioni</b>		<b>GESTIONE DI CASSA</b>
		<b>INIZIALI</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>DEFINITIVE</b>	<b>PAGATE</b>	<b>DA PAGARE</b>	<b>TOTALE</b>		<b>PREVISIONI</b> <b>DIFFERENZE</b>
11 005 0001	Spese per la tutela professionale	5.000,00	10.000,00	15.000,00				-15.000,00	15.000,00 -15.000,00
11 005 0006	Contributo Consulta Regionale	3.000,00	2.000,00	5.000,00	3.052,92	893,33	3.946,25	-1.053,75	5.000,00 -1.195,52
11 005	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	8.000,00	12.000,00	20.000,00	3.052,92	893,33	3.946,25	-16.053,75	20.000,00 -16.195,52
11 006 0004	Contributo al consiglio nazionale	42.800,00		42.800,00	42.680,00		42.680,00	-120,00	42.800,00 -120,00
11 006	TRASFERIMENTI PASSIVI	42.800,00		42.800,00	42.680,00		42.680,00	-120,00	42.800,00 -120,00
11 007 0001	Spese e commissioni bancarie	3.000,00		3.000,00	1.450,43	13,64	1.464,07	-1.535,93	3.000,00 -1.546,73
11 007 0003	Spese riscossione tassa annuale	2.000,00		2.000,00	1.925,56		1.925,56	-74,44	2.000,00 -74,44
11 007	ONERI FINANZIARI	5.000,00		5.000,00	3.375,99	13,64	3.389,63	-1.610,37	5.000,00 -1.621,17
11 008 0001	Imposte, tasse, ecc...	600,00		600,00	23,64		23,64	-576,36	600,00 -576,36
11 008 0002	Irap dipendenti	5.000,00		5.000,00	3.514,45		3.514,45	-1.485,55	5.000,00 -1.416,75
11 008 0003	Irap collaboratori	500,00		500,00	163,68		163,68	-336,32	500,00 148,89
11 008	ONERI TRIBUTARI	6.100,00		6.100,00	3.701,77		3.701,77	-2.398,23	6.100,00 -1.844,22
11 009 0001	Rimborsi vari	3.000,00		3.000,00	981,80	500,00	1.481,80	-1.518,20	3.000,00 -1.518,20
11 009	POSTE CORR.VE E COMP.VE ENTRATE CORRENTI	3.000,00		3.000,00	981,80	500,00	1.481,80	-1.518,20	3.000,00 -1.518,20
11 010 0001	Fondo di riserva	10.000,00		10.000,00				-10.000,00	10.000,00 -10.000,00
11 010	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	10.000,00		10.000,00				-10.000,00	10.000,00 -10.000,00
11 011 0002	Beneficienza e liberalità	3.000,00		3.000,00	552,00		552,00	-2.448,00	3.000,00 -2.448,00
11 011	ONERI PER PERSONALE IN QUIESCENZA	3.000,00		3.000,00	552,00		552,00	-2.448,00	3.000,00 -2.448,00
11	<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>	<b>306.100,00</b>	<b>43.500,00</b>	<b>349.600,00</b>	<b>273.074,26</b>	<b>28.543,24</b>	<b>301.617,50</b>	<b>-47.982,50</b>	<b>363.750,00</b> <b>-43.380,07</b>
12 001 0001	Acquisto software	7.500,00		1.500,00	472,80		472,80	-1.027,20	1.500,00 -1.027,20
12 001	ACQUIS BENI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB.	7.500,00	-6.000,00	1.500,00	472,80		472,80	-1.027,20	1.500,00 -1.027,20
12 002 0001	Acquisto mobili e impianti	3.000,00	-2.000,00	1.000,00				-1.000,00	1.000,00 1.596,80
12 002 0002	Acquisto macchine ufficio	8.000,00	-6.000,00	2.000,00	968,40		968,40	-1.031,60	2.000,00 -1.031,60
12 002	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	11.000,00	-8.000,00	3.000,00	968,40		968,40	-2.031,60	3.000,00 565,20

2010 - COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA

Dal 01/01/2010 al 31/12/2010

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE		Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE		PREVISIONI	DIFFERENZE
12	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	18.500,00	-14.000,00	4.500,00	1.441,20	1.441,20	-3.058,80	4.500,00	-462,00
13 001 0001	Ritenute Erariali	12.000,00		12.000,00	7.657,65	1.188,94	-3.153,41	12.000,00	-3.677,03
13 001 0002	Ritenute Previdenziali e assistenziali	10.000,00		10.000,00	8.044,00	1.564,00	-392,00	10.000,00	-611,00
13 001 0003	Ritenute Fiscali Autonomi	9.000,00		9.000,00	3.579,80	1.576,50	-3.843,70	9.000,00	-5.320,20
13 001 0004	Ritenute Diverse	1.000,00		1.000,00	230,07	43,74	-726,19	1.000,00	-769,93
13 001	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	32.000,00		32.000,00	19.511,52	4.373,18	-8.115,30	32.000,00	-10.378,16
13	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	32.000,00		32.000,00	19.511,52	4.373,18	-8.115,30	32.000,00	-10.378,16
	TOTALE USCITE	€ 356.600,00	29.500,00	386.100,00	294.026,98	32.916,42	-59.156,60	400.250,00	-54.220,23
	Avanzo di amministrazione dell'esercizio					26.988,14			
	TOTALE GENERALE	€ 356.600,00		386.100,00		353.931,54		400.250,00	

Energy Service Companies

## Breve storia delle EScO

La Direttiva europea per la liberalizzazione del mercato energetico italiano

» di **Franco Colombo**  
» Prima parte



La liberalizzazione del mercato energetico italiano, introdotta per la componente elettrica dal Decreto Bersani (16/3/99 n. 79) in recepimento della direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 96/92/CE del 19/12/96 e per il gas, dal decreto Letta (23/5/00 n.164) in recepimento della direttiva europea n. 98/30/CE del 28 giugno 1998, e la promozione dell'uso efficiente dell'energia, promossa dai Decreti Ministeriali 24/4/01 sul risparmio energetico negli usi finali dell'energia e del gas, poi abrogati e sostituiti dai Decreti del 20/ 7/04 del Ministero delle Attività Produttive e dell'Agricoltura e Tutela del Territorio, sono stati l'evento decisivo per l'affermarsi delle EScO, società di servizi energetici, anche in Italia.

Le prime società ad offrire servizi nel campo dell'energia, applicando una finalità d'interventi in uso presso le attuali EScO, apparvero in Europa e precisamente in Francia, già nel XIX secolo, per poi trovare ampia accoglienza soprattutto nel Nord America. Fu proprio qui infatti che ebbero la loro massima diffusione, soprattutto alla fine degli anni Settanta, intercettando i bisogni di una società in *crisi economica*, per l'alto tasso d'inflazione, ed *energetica*, per la diminuzione ed il successivo blocco delle esportazioni del petrolio arabo, dovuti a manovre speculative e agli inquietanti conflitti che si svilupparono in Medio Oriente in quegli anni, dalla guerra del Kippur del '73, alla rivoluzione iraniana del '79. La successiva politica americana di *liberalizzazione del mercato energetico* interno, determinò da parte delle grandi compagnie pubbliche, una considerevole diminuzione degli investimenti nel settore che si tradusse in una carenza infrastrutturale e quindi d'offerta di servizi sempre più radicalizzata. Il risparmio economico ed un uso più razionale delle risorse energetiche divennero quindi necessità imperanti nei bilanci e nella gestione delle risorse dei singoli stati, determinando così la domanda per una nuova offerta di servizi e di società in grado di offrirli, le **EScO** acronimo appunto di Energy Service Companies. In Italia le prime tipologie di servizi sul modello di quelli offerti dalle EScO americane, si diffondono negli anni Ottanta, quando le società di fornitura di combustibili liquidi, per questo considerate da alcuni le prime EScO italiane, iniziano ad offrire, in genere alla pubblica amministrazione e agli ospedali in

particolare, il "*servizio calore*", evolutosi poi negli anni nel "*servizio energia*", denominato, per citare i termini di riferimento in uso nelle direttive europee, come *heat service contract*. Quest'ultimo garantisce oltre alla fornitura anche interventi di miglioramento degli impianti energetici, l'indicazione dei risparmi ottenuti a seguito di tali interventi e la loro successiva gestione e manutenzione. Gli impianti però restavano di proprietà della società fornitrice del servizio, per tutta la durata del contratto, mentre l'ente pubblico s'impegnava a rimborsare i capitali anticipati dalla società di servizi, tramite canoni forfettari onnicomprensivi, non legati ai risparmi energetici acquisiti. Sorgono così grazie a questi servizi, intorno alla metà degli anni Ottanta, i primi impianti di cogenerazione negli ospedali di Sesto San Giovanni, Sestri Levante, Suzzara, solo per citarne alcuni, mentre tutte le società in grado di fornire il "*servizio calore*", si riuniscono nel 1984 nell'AssoCalor che, volta a migliorare il servizio offerto dai soci, promuove nuove certificazioni di qualità per le proprie imprese e studi di settore per incentivare l'uso del finanziamento tramite terzi. Nel 1999 AssoCalor diventa **AGESI**, Associazione dei Gestori di Servizi Integrati, mentre il servizio energia si evolve nel *servizio energia plus*, che rispetto alle precedenti tipologie di contratto, per calcolare il piano di rimborso del cliente, si basa maggiormente sul valore dei risparmi conseguiti, ed offre in più l'impegno da parte della società di servizi di una riduzione del consumo per riscaldamento, di almeno il 10%, calcolato a partire dalla certificazione energetica dell'immobile. La Legge Finanziaria del 2000 regola invece i cosiddetti *global service contracts* che, indirizzati più che altro agli enti pubblici, offrono la fornitura di servizi di alta efficienza, senza però garantire un effettivo risparmio energetico, a fronte di un canone fisso di pagamento per i servizi di cui si beneficia, opzione quest'ultima che li fa preferire soprattutto dagli enti pubblici, sempre abbastanza in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie.

Un'altra tipologia di accordo s'identifica nei cosiddetti, *build-own-operate-transfer contracts (BOOT)*, che vengono stipulati fra più attori, società o enti che formano un consorzio o un'organizzazione che finanzia, progetta, costruisce e gestisce il sistema di servizi, di cui detiene anche la proprietà, per poi cedere quest'ultima, dopo un certo lasso di tempo, alla controparte contrattuale. In genere comunque la maggior parte degli accordi sottoscritti rientra nella tipologia degli *energy performance contracting (EPC)*, cioè contratti di rendimento energetico, in cui gli investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica vengono rimborsati sulla base del risparmio economico-energetico ottenuto dal cliente e definito nel contratto stesso. Il contratto servizio energia plus, rientra dunque in questa categoria. Soprattutto per gli interventi più complessi, oltre al cliente ed alla società che fornisce l'intervento energetico, questi accordi coinvolgono un terzo attore, rientrando così nella categoria dei *third-party financing (TPF)* o finanziamenti tramite terzi (FTT), in cui in genere una banca o istituto di credito, presta alla società che fornirà il servizio, i capitali iniziali per realizzarlo. Quest'ultima verrà poi ripagata dal cliente, beneficiario della misura di miglioramento dell'efficienza energetica. Ci sono diversi schemi di EPC basati su TPF, ma i due maggiormente usati sono lo *shared savings* (risparmi condivisi) ed il *guaranteed savings* (risparmi garantiti). La differenza risiede nel fatto che, nel primo caso, la somma che il cliente rimborsa alla società di servizi è una quota percentuale dei risparmi energetici e quindi economici ottenuti grazie all'intervento. In genere all'EScO viene corrisposto il 70% - 90% del risparmio ottenuto, calcolato confrontando le bollette energetiche ex-ante ed ex-post l'intervento, ma si può anche



girare all'ESCO il 100%, contratto tipo first out, naturalmente in questo caso il cliente arriverà a riscattare prima la proprietà del servizio fornito e tutti i futuri risparmi da esso derivanti. Nel guaranteed savings, invece, viene definita una rata costante, calcolata a partire dalla redditività presunta dell'intervento, dagli anni di durata del contratto, dal rischio d'esposizione assunto dall'ESCO e dalle esigenze del cliente.

Secondo l'*Energy Service Companies Market in Europe, Status Report 2010*, pubblicato dall'Institute for Energy del Joint Research Center della Comunità Europea, con sede ad Ispra (Varese), che negli ultimi anni ha monitorato lo sviluppo del mercato delle società di servizi energetici, con report bi e triennali, si evidenzia nel panorama italiano ancora una certa resistenza verso gli EPC, sia con risparmi garantiti che condivisi, mentre restano ancora diffusi i contratti servizio energia e i global service. Questi dati illustrano bene la tendenza di un mercato che favorisce progetti di grande entità, con una controparte contrattuale in genere appartenente al settore pubblico e comunque poco propensa al rischio, le due tipologie di contratto sopra indicate e più diffuse, hanno infatti canoni di rimborso fissi. Esiste quindi ancora una grossa fetta di mercato da sviluppare con progetti più contenuti dedicati alle piccole e medie imprese del settore privato o alle singole famiglie in quanto utenti finali di forniture energetiche. Se comunque il mercato ha assunto questa fisionomia, lo si deve anche al comportamento delle banche, che soprattutto negli anni passati e tuttora in misura minore, si sono sempre dimostrate restie a finanziare progetti inferiori ai 10 milioni di euro, intendendo così filtrare tipologie d'interventi e controparti contrattuali per tutelare maggiormente dal rischio, la propria esposizione finanziaria.

Proprio per implementare gli investimenti in progetti che pur non raggiungendo certi standard minimi di bancabilità, possano comunque essere realizzati, la Comunità Europea ha finanziato per il 2011 il programma *Mobilising Local Energy Investments*, parte del più ampio progetto *Intelligent Energy Europe 2007-2013*, che fornisce alle amministrazioni pubbliche di comuni, province e regioni, prestiti in grado di coprire fino al 75% delle spese di assistenza tecnica, necessarie ad avviare gli investimenti in progetti che promuovano l'uso delle energie rinnovabili. Secondo un'indagine condotta nel 2008 dal FIRE, Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia, il settore bancario sembra aver intrapreso ultimamente una nuova direzione di maggior dialogo con le ESCo, per fornire supporto a progetti anche di minore entità, promuovendo strumenti di finanziamento su misura e introducendo nel proprio portafoglio investimenti dedicati ai problemi d'efficienza energetica. In particolare, rispetto alle grosse multinazionali ban-

carie, sono stati soprattutto gli istituti di credito locali a dimostrarsi più sensibili tanto da partecipare direttamente alla realizzazione di progetti anche creando consorzi appositi. Questa tendenza è confermata anche dallo Status Report 2010 del centro europeo di Ispra, che individua proprio nella cosiddetta *mixed ESCo*, una tipologia di partnership sempre più presente sul mercato. Quest'ultima individua un consorzio fra diverse entità private e pubbliche, come banche, comuni, società di servizi, che si fanno interpreti delle esigenze del territorio, studiando e realizzando quei progetti in grado di garantire e implementare il risparmio energetico, con una minore esposizione ai rischi di perdita finanziaria in quanto suddivisa fra tutti i diversi soci. Nel 2009 si sono sviluppate così alcune dozzine di mixed ESCo, come l'Ezsc che raggruppa in Lombardia 23 municipalità e 4 partners privati, l'ESCO Berica che individua 18 comuni della Provincia di Vicenza, o la ESCo Provinciale Tuscia s.p.a del Lazio e la Publicogen s.p.a. della Toscana, solo per citarne alcune.

Per il resto, la suddivisione del mercato italiano delle ESCo, non risulta molto equilibrata, il 40% di quest'ultimo è infatti rappresentato da un centinaio di società di piccole, fino a 50 impiegati, e medie dimensioni, 25 società fra i 50 e i 250 impiegati, mentre il restante 60% del mercato è nelle mani di una decina di grandi società, in genere sussidiarie di grossi gruppi internazionali, per la maggior parte di origini francesi. Il 90% delle ESCo italiane risulta invece essere di piccole dimensioni. Anche per porre un po' d'ordine all'interno di questo sistema, si sono formate 3 Associazioni maggiori, **AGESI** di cui già si è detto e che incorpora ora 30 società di grandi dimensioni, **ASSOESCO** che raggruppa 20 società di media e piccola grandezza e la neonata **FEDERESCO** che riunisce attualmente 35 società locali, strettamente legate alle peculiari caratteristiche del territorio che rappresentano. Il mercato ha subito comunque in questi ultimi anni un lento ma costante incremento, soprattutto nel 2008, con un aumento del 45,7% rispetto all'anno precedente, ulteriormente accresciutosi nel 2009 del 15,7%. Non per nulla l'80% delle ESCo attualmente operanti sul mercato italiano risulta attiva da non più di 4 anni. La varietà di servizi offerti rende però difficile una stima univoca del valore economico di questo mercato. Secondo un'indagine condotta da Databank, società d'informazioni commerciali, nel 2010 sarebbe stato di 520 milioni di euro il valore del mercato generato da ESCo impegnate esclusivamente nella fornitura di servizi di risparmio energetico, a fronte dei 275 milioni di euro del 2008, che crescono fino a 1.660 milioni di euro se si considerano ESCo quelle società impegnate anche nella fornitura di altri servizi oltre a quelli energetici. Non stupisce dunque che le previsioni di mercato condotte da AGESI,



BMB System è la società specializzata nella realizzazione di pavimentazioni industriali per settore logistica (pavimentazione logistica), pavimentazioni industriali in calcestruzzo e pavimentazioni industriali in resina. La società opera tramite personale diretto, fornisce assistenza sui cantieri ed è impegnata anche in progetti di pavimentazioni civili.

**ESPERIENZA E  
COMPETENZA  
PER REALIZZARE  
GRANDI PROGETTI**

**BMB SYSTEM**  
Pavimentazioni industriali

**BMB System s.r.l.**

**Sede legale**  
via Garibaldi, 10 - 29010 Pontenure (PC)

**Sede operativa**  
via Don Milani, 15 a/b - 26862 Guardamiglio (LO)  
**Tel.** +39 0377 37.90.20 - **Fax** +39 0377 37.90.26  
**Ufficio Commerciale** [staff@bmbssystem.it](mailto:staff@bmbssystem.it)

La nuova proposta di STR per I PROFESSIONISTI, è il prodotto software più efficace ed innovativo disponibile oggi sul mercato italiano delle costruzioni per ottenere il COMPUTO METRICO DIRETTAMENTE DALLE TAVOLE DI PROGETTO.



**NEW**

**Esporta il computo in Acca PriMus\*, STR Vision CPM, STR eXcellent e Microsoft Excel\*.**

\* Excel è un marchio registrato di Microsoft | \* PriMus è un marchio registrato di Acca software

**STR ti aspetta dal 5 all'8 ottobre a:**

**SAIE | Bologna**  
Pad. 33 Stand C38-D21

**MADE | Milano**  
Pad. 10 Stand C33 - D30

**Con STR PlanSwift i tempi di computazione sono DIMEZZATI:**

- > si parte dal progetto avendo come base un'immagine pdf, jpg, tif o semplici scansioni e senza la necessità di operare con il Cad;
- > si estraggono direttamente dal disegno i dati utili per la computazione
- > ci si collega ai principali software di computo per la generazione del preventivo

scarica la **trial** | guarda i **videodemo** | richiedi una **demo web**  
**www.planswift.it**

**800 462223**



GRUPPO **24** ORE

*strutture in legno - legname per edilizia*



*idee in legno.*

**HOLZENGINEERING.com**

24050 Cividate al Piano (Bg) - tel. +39.0363.976255 - fax +39.0363.976099  
info@hestrutture.com



parlino per questi anni di una potenzialità pari a 10 - 12 bilioni di euro, tenendo conto naturalmente di tutti gli ambiti nei settori pubblico e privato, residenziale e terziario, con un mercato ancora da sviluppare o potenziare.

Questa diversità di stime e previsioni rende ragione di un'altra peculiarità che per anni ha interessato il mondo delle ESCo, non solo in Italia, e cioè l'assenza di una definizione giuridica condivisa fra operatori e legislatori su ragione sociale e finalità di una società di servizi energetici. A seguito della Legge Bassanini (n. 59 del 15/3/97) e dei successivi Decreti Legislativi, che conferiscono le deleghe dal governo alle regioni sul tema dell'energia, nel 2001 la regione Toscana promosse l'*Accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le ESCo*, dove per la prima volta si tentava di stabilire dei criteri di base che una società doveva dimostrare di possedere per potersi definire ESCo. Sostanzialmente tali requisiti venivano individuati nella finalità degli interventi, nel risparmio energetico, e nella capacità di realizzare e gestire tali interventi nel tempo. Questi criteri furono poi confermati ed ulteriormente integrati, fino alla Direttiva 2006/32/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, del 5 Aprile 2006, sull'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, attuata in Italia dal Decreto Legislativo n. 115 del 30/5/08, secondo il quale viene definita ESCo: "una persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti."

Il riferimento all'assunzione di un certo rischio finanziario, diventa fondamentale per distinguere le ESCo da altre tipologie di società operanti nello stesso settore, ma con diverso profilo giuridico, le *Energy Service Provider Companies (ESPC)* ovvero società che forniscono servizi energetici, "dietro pagamento di un canone fisso o come valore aggiunto alla fornitura di attrezzature o di energia." Le ESPC quindi oltre a non commisurare il pagamento dei servizi forniti sui risparmi derivanti dagli stessi, non si assumono nemmeno alcun rischio in caso di non rispetto delle prestazioni ipotizzate da contratto.

È molto importante dunque prima di rivolgersi a qualunque società, informarsi molto attentamente non solo sulla tipologia di contratti da sottoscrivere, ma anche sulla natura della stessa. Benché le società che offrono servizi energetici debbano comunque accreditarsi all'*Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG)*, a tutt'oggi non esiste ancora un registro nazionale ufficiale delle ESCo, per questo i numeri delle compagnie operanti nel settore sono molto diversi, variando dalle 1.500 alle 600, per arrivare alla stima più veritiera di circa 150, senza contare che il numero si riduce ulteriormente, arrivando a non più di 50, se si considerano le società in grado di fornire non solo il servizio, ma anche gli indispensabili supporti tecnici, finanziari e gestionali. Proprio per cercare di mettere un po' d'ordine in questo settore, il Joint Research Institute di Ispra ha curato il *primo database europeo* delle ESCo attualmente operanti sul mercato e a questo si rimanda, anche attraverso il link disponibile dal sito del FIRE. •

**Fonti:** Status Report 2010 del Joint Research Center Ispra, FIRE (Indagine 2008), FIRE, Databank.

# CAODURO®

*Dal 1951*

*un'amicizia trasparente*

METROPOLITAN PALACE HOTEL - BEIRUT  
TUNNEL VENTILATO LUNGHEZZA 142 M



EVACUATORE NATURALE DI FUMO E CALORE - SMOKE OUT



EVACUATORE NATURALE DI FUMO E CALORE A LAMELLE



BARRIERE AL FUMO SHA / SHF D120  
BARRIERE AL FUOCO FHA 240

La CAODURO® SpA, da 60 anni sul mercato con i propri prodotti di prima qualità, offre una gamma completa con:

- SISTEMI DI ILLUMINAZIONE NATURALE ZENITALE
- SISTEMI DI VENTILAZIONE NATURALE, FORZATA E RAFFRESCAMENTO
- SISTEMI E BARRIERE PER IL CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE

Prodotti pensati, studiati e creati per soddisfare la maggior parte delle richieste garantendo qualità, rispetto delle normative vigenti, durata nel tempo, da vera Azienda Leader del settore.



CAODURO® S.p.A. - Vicenza  
www.caoduro.it - info@caoduro.it



Chiarimenti normativi

# Tutela dei lavoratori negli appalti

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 5 dell'11 febbraio 2011 consultabile all'indirizzo [www.geometri.mi.it](http://www.geometri.mi.it) nella sezione "Normative" voce "Lavori pubblici"

» di **Giuseppe Carlo Redaelli**



Con i contenuti della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 febbraio 2011, n. 5 il Ministero affronta l'importante argomento riguardante la tutela dei lavoratori negli appalti. Lo fa entrando nel merito dei seguenti argomenti:

1. costi della sicurezza;
2. responsabilità solidale;
3. tesserino di riconoscimento;
4. genuinità dell'appalto.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 276/2003 i rapporti nel mondo del lavoro hanno subito sostanziali modifiche. Di seguito si elencano sinteticamente le modalità di rapporti di lavoro introdotti dalla succitata normativa:

- Somministrazione di lavoro o staff leasing
- Distacco
- Lavoro intermittente o job on call
- Lavoro ripartito o job sarin
- Lavoro part time
- Apprendistato
- Contratto d'inserimento
- Tirocinio estivo di orientamento
- Contratto a progetto
- Lavoro occasionale di tipo accessorio

## Il contratto di appalto e gli altri tipi di rapporto di lavoro

Riportiamo le definizioni, dei contratti più in uso, per meglio capirne il significato e le differenze sostanziali.

....

### • **Contratto d'appalto - Art. 1655 del Codice Civile:**

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

....

### • **Somministrazione - Art. 1559 del Codice Civile:**

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

### • **Contratto d'opera - Art. 2222 Codice Civile:**

Quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, si applicano le norme di questo capo, salvo che il rapporto abbia una disciplina particolare nel libro IV.

...

Il contratto di appalto, stipulato e regolamentato ai sensi dell'articolo 1655 del codice civile, si distingue dalla somministrazione di lavoro e dal contratto d'opera per la organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore, che può anche risultare, in relazione alle esigenze dell'opera o del servizio dedotti in contratto, dall'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, nonché per la assunzione, da parte del medesimo appaltatore, del rischio d'impresa.

La circolare pertanto chiarisce che, con particolare riferimento agli appalti che non richiedono un rilevante impiego di beni strumentali, è necessario verificare chi effettivamente e concretamente eserciti il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori.

In particolare l'uso degli strumenti del committente da parte dell'appaltatore non è un elemento sufficiente a qualificare un rapporto di appalto. Si deve accertare che la responsabilità del loro utilizzo rimanga a carico dell'appaltatore unitamente al rischio d'impresa. Ad esempio il committente può assegnare le attrezzature del cantiere e/o il cantiere stesso con tutti i presidi di sicurezza all'appaltatore, ma nel contratto l'appaltatore medesimo deve dichiarare di prenderne il possesso, assumendosi l'onere della manutenzione ordinaria.

## Prendiamo ora in esame i quattro argomenti della circolare

....

### 1. **Costi della sicurezza**

Due sono i principi inderogabili previsti:

- che siano garantiti i trattamenti salariali minimi;
- che siano quantificati gli oneri della sicurezza i quali non possono mai essere oggetto di ribasso d'asta.

L'art. 26 c 5 del D.Lgs 81/08 stabilisce che la mancata indicazione, nei contratti di appalto, sia pubblico che privato, dei costi stimati per l'eliminazione o comunque la riduzione al minimo dei rischi di interferenza (anch'essi non soggetti a ribasso) è *sanzionata con la nullità del contratto*.

....

### 2. **Responsabilità solidale**

Riguarda la responsabilità solidale in merito ai rapporti tra committente, appaltatore ed eventuale subappaltatore riguardo gli oneri retributivi, contributivi e fiscali derivanti dall'appalto e dal subappalto.

Per quanto riguarda gli appalti privati il Ministero chiarisce che in caso di appalto di opere o di servizi il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori *entro il limite di due anni* dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori, indipendentemente dal contratto di lavoro in essere, i trattamenti retributivi e i contributivi previdenziali dovuti. Il criterio è da intendersi esteso anche ai trattamenti assicurativi obbligatori. Per quanto riguarda gli appalti pubblici è previsto un regime di responsabilità solidale unicamente operante nei rapporti tra appaltatore e subappaltatore.

### 3. Tesserino di riconoscimento

L'obbligatorietà del tesserino di riconoscimento dei lavoratori già prevista nel campo dell'edilizia è stata estesa dall'art. 26, c 8 D.lgs. 81/08 a tutto il personale occupato da imprese appaltatrici o subappaltatrici coinvolti negli appalti di qualunque settore, compresi i lavoratori autonomi. Va inoltre sottolineato che il tesserino deve contenere anche la data di assunzione e l'eventuale data dell'autorizzazione al subappalto.

....

### 4. Genuinità dell'appalto

L'art. 29 del D.lgs 276/2003 stabilisce che il contratto di appalto, stipulato e regolamentato ai sensi dell'articolo 1655 del codice civile, si distingue dalla somministrazione di lavoro per la organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore, che può anche risultare, in relazione alle esigenze dell'opera o del servizio dedotti in contratto, dall'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, nonché per la assunzione, da parte del medesimo appaltatore, del rischio d'impresa.

....

La distinzione fra appalto e somministrazione consiste nella diversità dell'oggetto del "fare" nell'appalto e del "dare" nella somministrazione. Già con la circolare n. 48 del 15/12/2004 il Ministero ebbe a pronunciarsi in merito a linee guida alla certificazione dove è stata evidenziata l'esigenza di esaminare i principali elementi del contratto, ovvero:

- l'attività appaltata;
- la durata del contratto;
- dettagli in ordine all'organizzazione dei mezzi necessari per la realizzazione dell'opera.

Lo stesso vale per i lavori specialistici caratterizzati dalle competenze dei lavoratori impiegati *a fronte della non rilevanza di attrezzature o beni strumentali*, delle comprovate conoscenze ed esperienze nel campo specifico e verificate le modalità e il potere organizzativo nei confronti dei lavoratori. Come identificare le corrette qualifiche dell'appaltatore in merito alla genuinità del contratto d'appalto? Ad esempio, indicativo e non esaustivo:

- verificare se l'appaltatore ha già in essere un'attività imprenditoriale che viene esercitata abitualmente?
- Verificare se l'appaltatore svolge una propria attività produttiva in maniera evidente e comprovata?
- Verificare se l'appaltatore opera per conto di differenti imprese da più tempo o nel medesimo arco temporale considerato?
- Verificare se l'appaltatore ha sufficienti risorse umane, attrezzature e mezzi per svolgere i lavori appaltati?

La verifica può essere esercitata anche da un punto di vista formale verificando la presenza documentale di:

- iscrizione nel registro delle imprese, con particolare riguardo alla data, all'oggetto sociale, nonché al capitale sociale;
- il libro giornale ed il libro degli inventari;
- il libro unico del lavoro per le scritturazioni afferenti alla data di assunzione, nonché alle qualifiche e mansioni dei lavoratori impiegati nell'appalto;
- il Documento unico di regolarità contributiva, DURC.

In sintesi le figure interessate nei contratti d'appalto devono fare attenzione alla genuinità degli stessi assicurandosi di aver affidato i lavori ad un appaltatore/subappaltatore che ne abbia i requisiti. •



## RISPARMIARE ENERGIA, PRODURRE ENERGIA CON GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI

# SCHÜCO

Esecuzione e montaggio  
pannelli solari e fotovoltaici  
geom. Fabiano Carrera  
cell. 348.3622087  
carrerafabiano@yahoo.it



Si intravede uno spiraglio di luce, transazioni in lieve aumento

## Monza e Brianza, II° semestre 2010: cosa accade nel residenziale

Chiave di lettura dei dati forniti dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza in collaborazione con FIMAA Milano e Borsa Immobiliare



» di **Valentino Madda**

**I**l giorno 11 febbraio presso la sede della Camera di Commercio di Monza e Brianza è stata presentata la “Rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Monza e Brianza”, nel II° semestre 2010. Tale studio è stato condotto dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza in collaborazione con FIMAA Milano e Borsa Immobiliare: sale il numero delle transazioni a Monza (+1,8% in un anno) leggera flessione in Brianza (-2,2% rispetto al 2009). Lentamente si sta uscendo dalla crisi se non interverranno nuovi fattori negativi.

Così si è espresso Mauro Danielli, membro di giunta della Camera di Commercio di Monza e Brianza e presidente di Otib: «Dai dati il primo elemento che emerge è che il verde premia ancora. La Brianza è un territorio fortemente urbanizzato ma non densamente urbanizzato. È necessario premiare gli interventi che rispettano e tutelano la qualità ambientale: per questo l'ecosostenibilità rappresenta la caratteristica imprescindibile di tutti i progetti e di tutti i prodotti immobiliari. E per supportare il processo di acquisto, sul cui andamento ancora incide la difficile congiuntura economica, è necessario lavorare sulla mobilità e sull'accessibilità. L'implementazione delle infrastrutture costituisce un elemento chiave per una mobilità efficace, all'interno di una logica ecosostenibile, garantendo la relazione “alta produttività - qualità della vita” che da sempre caratterizza il nostro territorio. Per rendere la Brianza il vero luogo dell'opportunità, dobbiamo garantire a chi sceglie il nostro territorio una mobilità efficace, oltre all'ancora attuale appetibilità dei prezzi».

Giulio Carpinelli, coordinatore FIMAA Milano per la rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Monza e Brianza ha così commentato: «Il sentimento espresso dagli agenti immobiliari che operano in Brianza testimonia che nel 2010 si è verificata una significativa ripresa della domanda locativa residenziale. Questa ripresa si traduce in canoni stabili, intorno ai 70 euro al m<sup>2</sup> annuo, e in rendimenti annui competitivi sia a Monza città sia in Brianza. La qualità, che in passato ha sempre svolto un ruolo primario e imprescindibile, oggi rappresenta l'elemento di preferenza solo nel confronto tra due proposte che abbiano il medesimo canone di locazione e spese condominiali».



# IL TEMPO PASSA, WIERER RESTA.

## Cosa accade a Monza nel settore residenziale

Nell'arco di 6 mesi non si registra alcuna variazione dei prezzi per gli immobili nuovi, nell'arco dei 12 mesi si registra sempre per gli immobili nuovi una variazione del -1,1% quindi si può dire che i prezzi per gli immobili nuovi tengono. In generale si rileva una variazione dei prezzi nell'arco dei 6 mesi del -0,3% e nell'arco dei 12 mesi del -2,1%. Quindi si può dire che in generale il mercato immobiliare residenziale tiene meno rispetto al mercato immobiliare residenziale del nuovo. Al II° semestre 2010 il costo medio di un appartamento è pari a 2.293 Euro/m<sup>2</sup>.

- Dove si registrano i prezzi più nella città: Centro storico 3.619 Euro/m<sup>2</sup>, stabile in sei mesi, zona Parco - Villa Reale 3.054 Euro/m<sup>2</sup>, nessuna variazione in sei mesi.

- Affitti in città: per un appartamento di oltre 70 metri quadri non arredato il canone medio si attesta a di 71 Euro/m<sup>2</sup> mentre i rendimenti annui si attestano fino al 3,2%. Si può dire che gli affitti nella città di Monza restano stabili.

- I prezzi in provincia: in Brianza al II° semestre 2010 il costo medio di un appartamento è pari a 1.465 Euro/m<sup>2</sup>, -0,6% nell'arco di sei mesi, -2,1% nell'arco di dodici mesi.

Nei Comuni del vimercalese al II semestre 2010 il costo medio di un appartamento è pari a 1.569 Euro/m<sup>2</sup>, nei comuni della Brianza caratese al II° semestre 2010 il costo medio di un appartamento è pari a 1.454 Euro/m<sup>2</sup>. Nei comuni della zona del cesanese-desiano al II° semestre 2010 il costo medio di un appartamento è pari a 1.374 Euro/m<sup>2</sup>.

Come per il capoluogo anche in provincia mediamente tengono maggiormente i prezzi degli immobili nuovi, non si registrano variazioni nell'arco di sei mesi mentre nell'arco di 12 mesi si registra una variazione di -1%.

- I comuni della Brianza dove si registrano i prezzi più alti sono: Vimercate (2.127 Euro/m<sup>2</sup>), Brugherio (2.121 Euro/m<sup>2</sup>), Veduggio al Lambro (1.994 Euro/m<sup>2</sup>) e Villasanta (Euro/m<sup>2</sup>).

- I comuni della Brianza dove invece si registrano i prezzi più bassi sono: Ceriano Laghetto (1.210 Euro/m<sup>2</sup>), Correzzana (1.242 Euro/m<sup>2</sup>) e Cogliate (1.242 Euro/m<sup>2</sup>).

- Affitti in provincia (dati al II° semestre 2010 per un appartamento non arredato oltre i 70 m<sup>2</sup>): nel vimercalese 73 Euro/m<sup>2</sup>, nel caratese 73 Euro/m<sup>2</sup> e nel cesanese-desiano 70 Euro/m<sup>2</sup> •



La prima e unica azienda italiana  
che vi dà doppia garanzia: 30 anni  
sulle tegole e 15 sul sistema tetto.



La tegola Wierer resiste a neve, grandine e gelo; è impermeabile all'acqua, insensibile agli urti. Ottenuta da materie prime naturali è ecologica e riciclabile al 100%.

La sua perfetta ortometria assicura grande facilità e velocità di posa. È disponibile in oltre 40 varianti estetiche fra modelli, colori e finiture.

Richiedete gratuitamente la garanzia di sistema chiamando 800-115577 oppure consultando [www.wierer.it](http://www.wierer.it)



**WIERER®**  
IL SISTEMA TETTO

## Comune di Monza - Prezzi medi e variazioni %

	Costo medio - II° semestre 2010	Variazioni 6 mesi	Variazioni 12 mesi	Variazioni 24 mesi
Appartamenti nel complesso	2.293 Euro/m <sup>2</sup>	-0,3%	-2,1%	-7,0%
Appartamenti nuovi	3.225 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,1%	-3,0%
Appartamenti recenti	2.209 Euro/m <sup>2</sup>	-0,1%	-2,1%	-7,8%
Appartamenti vecchi	1.867 Euro/m <sup>2</sup>	-0,8%	-3,2%	-9,3%
Negozi	2.017 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,2%	-1,5%
Uffici recenti	1.895 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-1,6%
Capannoni industriali nuovi	1.175 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Capannoni industriali oltre 20 anni	864 Euro/m <sup>2</sup>	-	0,1%	-0,1%
Boxes (Euro a corpo)	25.391 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,1%	0,3%
Terreni residenziali (Euro/m <sup>3</sup> )	288 Euro/m <sup>2</sup>	-2,6%	-6,1%	-23,2%

## Comune di Monza - Prezzi medi di compravendita di appartamenti nel complesso (media nuovi, recenti e vecchi) e variazioni % per zona urbana

Zone urbane	Costo medio - II° semestre 2010	Variazioni 6 mesi	Variazioni 12 mesi	Variazioni 24 mesi
Centro storico	3.619 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-3,0%
Parco - Villa Reale	3.054 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,6%	-5,9%
San Biagio - San Gottardo	2.631 Euro/m <sup>2</sup>	-0,3%	-1,5%	-6,1%
Grazie Vecchie - San Gerardo	2.595 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,7%	-6,3%
Triante - Cavallotti	2.610 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,9%	-6,3%
Cazzaniga - Ospedale Nuovo	2.346 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,6%	-6,9%
San Carlo - Largo Molinetto	2.336 Euro/m <sup>2</sup>	-0,4%	-2,2%	-6,5%
San Giuseppe - Campania - Romagna	2.319 Euro/m <sup>2</sup>	-	-2,1%	-7,2%
San Fruttuoso	2.075 Euro/m <sup>2</sup>	-0,4%	-2,8%	-8,2%
Regina Pacis - Sobborghi - Mentana	2.056 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,4%	-7,2%
Buonarroti - San Donato	1.939 Euro/m <sup>2</sup>	-0,9%	-2,7%	-8,3%
Taccona - Rondò Dei Pini	1.931 Euro/m <sup>2</sup>	-1,0%	-3,5%	-8,6%
Via Libertà - Stadio Nuovo	1.854 Euro/m <sup>2</sup>	-1,1%	-3,6%	-8,7%
San Rocco - Sant'Alessandro	1.829 Euro/m <sup>2</sup>	-0,9%	-4,6%	-10,2%
Sant'Albino	1.754 Euro/m <sup>2</sup>	-	-2,8%	-7,3%
Cederna - Cantalupo	1.736 Euro/m <sup>2</sup>	-0,5%	-3,3%	-9,2%

## Brianza (esclusa Monza) - Prezzi medi e variazioni%

	Costo medio - II° semestre 2010	Variazioni 6 mesi	Variazioni 12 mesi	Variazioni 24 mesi
Appartamenti nel complesso	1.465 Euro/m <sup>2</sup>	-0,6%	-2,1%	-2,7%
Appartamenti nuovi	1.959 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,0%	-1,1%
Appartamenti recenti	1.488 Euro/m <sup>2</sup>	-0,7%	-2,4%	-3,2%
Appartamenti vecchi	1.155 Euro/m <sup>2</sup>	-1,0	-2,9%	-3,5%
Negozi	1.510 Euro/m <sup>2</sup>	-0,1%	-2,1%	-2,4%
Uffici recenti	1.491 Euro/m <sup>2</sup>	-0,4%	-2,3%	-1,6%
Capannoni (ind. nuovi)	927 Euro/m <sup>2</sup>	-0,3%	-0,9%	-0,4%
Capannoni (ind. vecchi)	668 Euro/m <sup>2</sup>	-0,4%	-1,7%	-2,4%
Boxes	16.021 Euro/m <sup>2</sup>	-0,1%	-0,6%	-0,2%
Terreni residenziali (Euro/m <sup>3</sup> )	197 Euro/m <sup>2</sup>	-2,8%	-6,0%	-7,4%

## Comuni della Brianza - Prezzi medi di appartamenti (media nuovi, recenti e vecchi) e variazioni %

Comune	Costo medio - II° semestre 2010	Variazioni - 6 mesi	Variazioni - 12 mesi	Variazioni - 24 mesi
Monza	2.293 Euro/m <sup>2</sup>	-0,3%	-2,1%	-
Vimercate	2.127 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,7%	-
Brugherio	2.121 Euro/m <sup>2</sup>	-1,3%	-1,4%	-
Vedano al Lambro	1.994 Euro/m <sup>2</sup>	-	-2,9%	-
Villasanta	1.784 Euro/m <sup>2</sup>	-2,2%	-4,4%	-
Carate Brianza	1.603 Euro/m <sup>2</sup>	-	-3,7%	-
Concorezzo	1.600 Euro/m <sup>2</sup>	-2,4%	-3,6%	-
Nova Milanese	1.588 Euro/m <sup>2</sup>	-1,5%	-4,1%	-
Arcore	1.581 Euro/m <sup>2</sup>	-3,1%	-5,8%	-
Carnate	1.577 Euro/m <sup>2</sup>	-2,1%	-3,6%	-
Bellusco	1.565 Euro/m <sup>2</sup>	-2,5%	-2,7%	-
Lissone	1.556 Euro/m <sup>2</sup>	-	-5,0%	-
Desio	1.554 Euro/m <sup>2</sup>	-	-3,0%	-
Usmate Velate	1.548 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,9%	-
Bernareggio	1.545 Euro/m <sup>2</sup>	-	-2,5%	-
Aicurzio	1.525 Euro/m <sup>2</sup>	-2,6%	-3,1%	-
Lesmo	1.518 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,2%	-
Biassono	1.515 Euro/m <sup>2</sup>	6,0%	5,5%	-
Burago Molgora	1.510 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,6%	-
Caponago	1.504 Euro/m <sup>2</sup>	-1,4%	-2,9%	-
Mezzago	1.500 Euro/m <sup>2</sup>	-2,5%	-5,2%	-
Giussano	1.500 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,7%	-
Verano Brianza	1.493 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,5%	-
Seregno	1.486 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,8%	-
Besana Brianza	1.485 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,4%	-
Sulbiate	1.483 Euro/m <sup>2</sup>	-	-2,2%	-
Cornate	1.467 Euro/m <sup>2</sup>	-2,7%	-5,2%	-
Albiate	1.458 Euro/m <sup>2</sup>	-	-3,6%	-
Ornago	1.455 Euro/m <sup>2</sup>	-1,8%	-3,1%	-
Busnago	1.452 Euro/m <sup>2</sup>	-1,3%	-4,4%	-
Roncello	1.450 Euro/m <sup>2</sup>	-2,0%	-4,4%	-
Meda	1.447 Euro/m <sup>2</sup>	-0,7%	-2,2%	-
Muggiò	1.439 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,7%	-
Agrate Brianza	1.426 Euro/m <sup>2</sup>	-2,3%	-4,5%	-
Sovico	1.418 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,8%	-
Macherio	1.401 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Ronco Briantino	1.397 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,4%	-
Varedo	1.389 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,1%	-
Cesano Maderno	1.383 Euro/m <sup>2</sup>	-0,2%	-2,2%	-
Limbate	1.379 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,4%	-
Seveso	1.366 Euro/m <sup>2</sup>	-0,5%	-0,9%	-
Barlassina	1.363 Euro/m <sup>2</sup>	-2,0%	-2,7%	-
Cavenago Brianza	1.340 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,8%	-
Camparada	1.332 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Triuggio	1.330 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,9%	-
Briosco	1.306 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Lazzate	1.303 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,7%	-
Lentate sul Seveso	1.299 Euro/m <sup>2</sup>	-2,3%	-2,6%	-
Renate	1.292 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Bovisio Masciago	1.277 Euro/m <sup>2</sup>	-3,0%	-3,0%	-
Veduggio con Colzano	1.268 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Misinto	1.252 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,6%	-
Cogliate	1.242 Euro/m <sup>2</sup>	-0,2%	-2,9%	-
Correzzana	1.242 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Ceriano Laghetto	1.210 Euro/m <sup>2</sup>	-	-1,9%	-



Lieve inversione di tendenza nel mercato dei capannoni

# Lombardia, II° semestre 2010: cosa accade nel terziario

Chiave di lettura dei dati forniti dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza  
in collaborazione con FIMAA Milano e Borsa Immobiliare

» di **Valentino Madda**

Il giorno 11 febbraio presso la sede della Camera di Commercio di Monza e Brianza è stata presentata la “Rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Monza e Brianza”, nel II° semestre 2010. Tale studio è stato condotto dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza in collaborazione con FIMAA Milano e Borsa Immobiliare. Dalla lettura dei dati si nota che seppur registrando un trend negativo (-0,9% nell'arco di sei mesi e -1,2% nell'arco di dodici mesi) si riprendono le vendite dei capannoni che languivano da lungo tempo. Bergamo registra in sei mesi una variazione positiva (+0,2%). Nella fascia di Brianza compresa tra Monza e Lecco non si registrano variazioni nel medesimo periodo. Quindi pur restando ancora negativa con -7,5% negli ultimi 12 mesi la variazione del numero di compravendite di capannoni, la stessa ha un trend positivo rispetto al



*Prezzi medi e variazioni % di capannoni industriali nelle province lombarde al II° semestre 2010*

Province	Costo medio - II° semestre 2010	Variazioni 6 mesi	Variazioni 12 mesi	Variazioni 24 mesi
Bergamo	952 Euro/m <sup>2</sup>	0,2%	0,2%	-
Brescia	908 Euro/m <sup>2</sup>	-3,2%	-4,4%	-
Como	800 Euro/m <sup>2</sup>	-1,2%	-2,4%	-
Cremona	500 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Lecco	1.000 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Lodi	790 Euro/m <sup>2</sup>	-1,3%	-1,3%	-
Mantova	900 Euro/m <sup>2</sup>	-	-0,6%	-
Milano	900 Euro/m <sup>2</sup>	-0,2%	-3,0%	-
Pavia	700 Euro/m <sup>2</sup>	-0,7%	-	-
Sondrio	500 Euro/m <sup>2</sup>	-2,0%	-	-
Varese	850 Euro/m <sup>2</sup>	-2,3%	-1,6%	-
Monza e Brianza	927 Euro/m <sup>2</sup>	-	-	-
Lombardia	811 Euro/m <sup>2</sup>	-0,9%	-1,2%	-

-22,4% dell'anno precedente. Con un +0,5 registrato a Monza e a Milano gli scambi risultano essere in aumento rispetto a quelli avvenuti nell'anno 2009. Possiamo dire che il mercato dei capannoni in Lombardia avverte una lieve inversione di tendenza. I prezzi dei capannoni, dopo la risalita avvertita nel primo semestre, si contraggono in sei mesi di -0,9%, e di -1,2%. In Lombardia diminuiscono anche i canoni di locazione del segmento industriale: si registra un -2% in sei mesi e un -2,9% in dodici. L'acquisto di un capannone a Lecco costa 1.000 Euro/m<sup>2</sup>, a Bergamo l'acquisto costa 952 Euro/m<sup>2</sup>, a Monza e Brianza acquistare costa 927 Euro/m<sup>2</sup>. Tra la Brianza monzese e comasca sono stati rilevati i canoni di locazione più convenienti ovvero rispettivamente 58 Euro/m<sup>2</sup> e 54 Euro/m<sup>2</sup>. Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio del Territorio e dell'Immobiliare della Camera di Commercio di Monza e Brianza ha commentato: «Le prospettive a breve termine in accordo con il miglioramento del clima di fiducia del comparto manifatturiero espresso dagli imprenditori, esprimono scambi in ulteriore consolidamento, prezzi e rendimenti potenzialmente stabili. Dati certamente interessanti, in grado di generare attrazioni per gli investimenti».

- A confronto il prezzo medio per i capannoni industriali di oltre 20 anni e nuovi in Monza: 864 Euro/m<sup>2</sup> (oltre 20 anni), 1.175 Euro/m<sup>2</sup> (nuovi).

- A confronto il prezzo medio per i capannoni industriali di oltre 20 anni e nuovi in Provincia: 688 Euro/m<sup>2</sup> (oltre 20 anni), 927 Euro/m<sup>2</sup> (nuovi). •

**Riepilogo e previsioni mercato immobiliare dei capannoni industriali in Lombardia**

<b>Canone medio</b>	55
<b>Variazione canone a 6 mesi</b>	-2,0%
<b>Variazione canone a 12 mesi</b>	-2,9%
<b>Previsione a breve termine</b>	diminuzione
<b>Rendimento medio - II° semestre 2010</b>	6,8
<b>Previsione a breve termine</b>	stabilità o lieve calo



# SOLARECO

**IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI  
IMPIANTI SOLARI TERMICI  
LA NOSTRA ESPERIENZA  
A SUPPORTO  
DEI PROFESSIONISTI**



**SOLARECO SRL**

**via DELEDDA, 20 - USMATE VELATE (MB)**

**tel 039 688 94 11**

**fax 039 675 31 55**

**[www.solareco.it](http://www.solareco.it)**



# Convenzione Esclusiva

riservata agli Iscritti al Collegio Geometri  
e Geometri Laureati della Provincia di Milano



Approfitta dell'Esclusiva Convenzione con Adobe per l'acquisto di prodotti  
a **condizioni economiche molto vantaggiose**.

La Convenzione è valida per tutti i prodotti sotto elencati, sia per un primo acquisto con licenza full che per l'aggiornamento. La tabella è un esempio dei benefici economici derivanti dalla Convenzione.

Prodotto	Versione	Piattaforma	Lingua	Numero utenti	Prezzo Standard	Prezzo Convenzione
Acrobat	10	WIN	ITA	1	€ 349,00	€ 285,00
Acrobat Pro	10	WIN	ITA	1	€ 559,00	€ 455,00
Acrobat X Suite	10	WIN	ITA	1	€ 1.475,00	€ 1.299,00
Photoshop CS5	12	WIN	ITA	1	€ 849,00	€ 799,00
Photoshop CS5 Extended	12	WIN	ITA	1	€ 1.199,00	€ 1.127,00
Creative Suite 5.5 Design Standard	5.5	WIN	ITA	1	€ 1.699,00	€ 1.203,00

*I prezzi standard all'utente finale indicati nella tabella sono i prezzi pubblicati su Adobe Store per licenza full. Tutti i prezzi possono subire variazioni senza preavviso. IVA e spese di spedizione esclusi.*

Per acquisti con la Convenzione  
utilizzare il sito dedicato  
**[collegiogeometrimi.pico.it](http://collegiogeometrimi.pico.it)**

Partner Adobe:



Offerta "irripetibile"  
valida fino al 31 agosto 2011  
**CS5.5 Design Standard**  
~~€ 1.699,00~~  
a solo **€ 1.190,00**





Montefeltro, un tartufo in ogni stagione

# Il lavoro conserva i geometri come conserviamo i tartufi

«La passione per i tartufi viene tramandata da generazione in generazione e così è stato anche nella nostra famiglia»



**C**osa può legare un geometra al tartufo? Io ho trovato una relazione molto particolare che si alimenta di coincidenze assai curiose. Eravamo tra la fine degli anni settanta e gli inizi degli anni ottanta. Circa trent'anni fa un collega iscritto presso il Collegio di Milano, causa una grave malattia restituiva il tabellone e si trasferiva nelle marche. Per la precisione a Case Sparse di Cafino, borgo a pochi chilometri da Acqualagna di cui è nota la festa internazionale del tartufo che si svolge agli inizi del mese di novembre. Il collega aveva acquistato un podere con immobile fatiscente che doveva riattare per se e per la moglie. Predispose il progetto ma avendo restituito il tabellone mi chiese se potevo intervenire. Fui ben contento di poter essere utile ad un collega che avevo incontrato durante una c.t.u. Ricordo bene di non aver aderito alle sue tesi ma diventammo amici. Diametralmente opposto a me come pensieri (io amo l'ordine e le tradizioni, lui era un contestatore e vestiva come tale) era però anche persona estremamente educata e buona d'animo dai comportamenti signorili che ne denunciavano le origini alto borghesi. Forse il suo atteggiamento era una contestazione verso l'educazione troppo severa ricevuta. Il collega si chiamava Domenico Fumagalli. Volle il collega ricambiare la mia cortesia con un gradito omaggio, un tartufo bianco



Io e Michela

di buone dimensioni. Lo gradii molto ma lo gustai solo per metà poiché sbagliai la conservazione dell'altra metà. Da lì a poco il collega mancò lasciando la moglie ed un figlio di pochi anni. Questo bimbo di nome Andrea nacque un anno e un giorno dopo mia figlia Margherita. Persi ogni riferimento e contatto. Nel novembre dell'anno duemila mi recai con la famiglia ad Acqualagna proprio in occasione della festa del tartufo. Ero seduto in uno stand che fungeva da ristoro ed avevo davanti a me un piatto fumante di tagliatelle condite abbondantemente con tartufo. Mentre

portavo alla bocca la giusta misura ed il profumo del prezioso tubero colmava le mie narici una voce ed una figura davanti a me mi sussultare. Istantaneamente pronunciasti un nome "Giannina" e questa signora si voltò riconoscendomi a sua volta. Era la moglie del collega Domenico Fumagalli che incontravo per puro caso dopo circa 20 anni. E fu il tartufo a farci rincontrare. Ma le combinazioni con il tartufo non finiscono. Lo scorso inverno ero in Urbino e desideravo acquistare dei tartufi. Visitai alcuni commercianti ma non fui soddisfatto sia per il prodotto

sia per il prezzo. Ad Urbino sono di casa ed un'amica incontrata nella piazza delle Erbe (annoverata tra i begli occhi di Urbino) mi indica, veramente indica a me e ad Enrica, un negozio aperto da poco, collocato in una posizione in una strada che non percorro mai. Nel negozio c'erano due sorelle, Monia e Michela. Una di queste sorelle ci confidò di essere in dolce attesa. Fatti gli acquisti e tornati in albergo ricevevamo la visita di Giannina che portava in dono un tartufo. Era raggiante ci confidò che da lì a qualche mese sarebbe diventata nonna. Pensate che combinazioni il figliolo del geometra Domenico Fumagalli che mi aveva omaggiato di uno splendido tartufo, attendeva un figlio da una giovane venditrice di Tartufi senza contare che alla festa del Tartufo incontrai sua mamma che non vedevo da circa 20 anni. Io sono certo di aver trovato un legame tra il geometra ed il tartufo. I geometri li conosciamo, vale la pena di conoscere qualche cosa in più sul tartufo. Per questo mi affiderei a Monia e Michela

....  
**Monia, Michela, care sorelline come nasce la vostra passione per i tartufi?**

*«La passione per i tartufi viene tramandata da generazione in generazione e così è stato anche nella nostra famiglia. Nostro nonno cavatore di tartufi ha insegnato al mio babbo come cercare ma soprattutto dove e come individuare i luoghi adatti alla ricerca. Luoghi che ogni cavatore conosce ma che non svela a nessuno per avere l'opportunità di poterci ritornare e ritrovare il prezioso prodotto della terra. Per il babbo è stata più di ogni altra cosa una passione ed è proprio lui che ci ha trasmesso questo amore per il frutto prelibato, il signor tartufo. Fin da quando eravamo bimbe ci ha insegnato come riconoscere le caratteristiche e i pregi che ogni tartufo possiede e saper distinguere i vari tartufi per la loro forma, odore, dimensioni e colore».*

....  
**Possiamo dire che nel Montefeltro si trovano sia tartufi bianchi e sia tartufi neri?**

*«Sul nostro territorio troviamo diverse varietà di tartufo, dal più pregiato al meno pregiato, dal bianco al nero, ma soprattutto un tartufo in ogni stagione e precisamente: il tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico) si cava dal 1°ottobre al 31 dicembre; il tartufo nero pregiato (Tuber Melanosporum Vitt.) si cava dal 15 novembre al 15 marzo; il tartufo nero estivo o scorzone (Tuber Aestivum Vitt.)*



L'oro bianco  
del Montefeltro



L'oro nero del Montefeltro



Le delizie del Montefeltro



si cava dal 1° maggio al 30 novembre; il tartufo nero estivo o scorzone (varietà *Uncinatum*) si cava dal 1° ottobre al 31 dicembre; Il tartufo bianco o marzuolo (*Tuber Borchii* Vitt. o *Tuber Albidum* Pico) si cava dal 15 gennaio al 30 aprile; Il tartufo nero d'inverno (*Tuber Brumale* Vitt.) si cava dal 1° gennaio al 15 marzo; il tartufo nero moscato (*Tuber Brumale* Vitt. *Moschatum* de Ferry) si cava dal 15 novembre al 15 marzo; Il tartufo nero liscio (*Tuber Macrosporum* Vitt.) si cava dal 1° settembre al 31 dicembre; il tartufo nero ordinario (*Tuber Mesentericum* Vitt.) si cava dal 15 settembre al 31 dicembre».

....

**Avete deciso di avviare un'attività commerciale, quale esperienza prima di questa scelta?**

«Le basi le abbiamo acquisite come detto alla scuola di famiglia poi per vari anni siamo state dipendenti in aziende in Acquafredda che trattavano il tartufo».

«L'amore verso la buona cucina ci ha portato a selezionare aziende esperte nel loro settore, capaci con la lavorazione artigianale di esaltare al massimo le proprietà organolettiche di ogni prodotto. Ciò permette di portare sulla nostra tavola un connubio perfetto di sapori e aromi, dato che nel Montefeltro abbiamo la fortuna di avere tantissime prelibatezze e assolute ghiottonerie»

**L'idea di aprire un negozio abbinando il tartufo alle altre specialità locali di chi è stata?**

«Questa idea è stata condivisa da entrambe. L'amore verso la buona cucina ci ha portato poi a ricercare i migliori prodotti tipici delle nostre terre.

Abbiamo selezionato prodotti provenienti da aziende esperte nel loro settore, capaci con la lavorazione artigianale di esaltare al massimo le proprietà organolettiche dei prodotti. Queste produzioni consentono di portare sulla nostre tavole un connubio perfetto di sapori e aromi. Nel Montefeltro troviamo tantissime prelibatezze. Tra le tante ghiottonerie va citato: il formaggio di fossa di Talamello D.O.P., il vino di Visciole (vino fatto con ciliegie selvatiche), la cascotta d'Urbino D.O.P., il prosciutto di Carpegna e i vini locali, tipici quali il Bianchetto del Metauro e i Colli Pesaresi Sangiovese. Con tutti questi prodotti meravigliosi che il



nostro territorio ci offre non potevamo far altro che affiancarli all'indiscusso re della tavola: il Tartufo, anche lui ricercato nelle zone del Montefeltro. Sai Paolo così i clienti che entrano nel nostro negozio possono trovare genuinità e qualità».

....  
**Cara Monia da tanti anni frequento Urbino e ho appreso che Winston Churchill durante il secondo conflitto mondiale si recò a Monte Maggiore al Metauro, luogo che dominava le postazioni belliche, e lì alla mensa militare gli fu servito del Bianchetto del Metauro.**

**Quel vino gli piacque così tanto che, da quel momento in poi, in Inghilterra non se lo fece mai mancare, ti risulta?**

«Sì Paolo è vero tu conosci tanti aneddoti ed è grande l'amore che hai per il territorio, d'altronde ho sentito dire da molte persone che potresti considerarti Urbinate d'adozione».

....  
**Nel Montefeltro vi sono tartufoie?**

«Diversi anni fa sono incominciate le prime tartufoie. La tartufoia ha decollato con l'erogazione di finanziamenti da parte delle Comunità Montane. Questi incentivi hanno contribuito ad incentivare la coltivazione delle tartufoie».

....  
**È semplice coltivare una tartufoia? Vanno bene tutti i terreni?**

«Quando si decide di approntare una tartufoia occorre preventivamente sottoporre ad analisi il terreno prescelto. Il risultato ottenuto chiarirà due aspetti, se il terreno in esame è idoneo alla coltivazione e quindi se le piantine attecchiranno e se dovranno essere piantate piantine di tartufo, bianco o di tartufo nero. Successivamente verranno prese delle piantine di quercia e micorizzate con le spore di tartufo nero o bianco a seconda del responso ottenuto.

Nella maggior parte dei casi il tartufo da piantare è quello nero (*Tuber Aestivum* Vitt.) oppure un tipo di tartufo nero pregiato (*Tuber Melanosporum*) più conosciuto come nero di norcia. Pochissimi i terreni idonei alla coltivazione del tartufo bianco. Le tartufoie necessitano di cure attente e costanti. Prima che la tartufoia inizi a dare i primi tartufi devono trascorrere almeno 20 anni e durante questo periodo deve essere annaffiata e tenuta con molta cura. Anche noi possediamo dei terreni che sono risultati idonei alla coltivazione del tartufo e quindi sono stati destinati a tartufoia».

## Il tartufo in cucina

**So che tu e tua Monia siete ottime cuoche. Qualche ricetta a base di tartufo?**

«Tre ricette facili e semplici. **Tagliatelle al tartufo**, ingredienti per 4 persone: 500 grammi di tagliatelle (meglio se fatte in casa), 120 grammi di burro, 80 grammi di tartufo bianco fresco o conservato, brodo di carne, parmigiano e sale. Preparazione: far sciogliere il burro a vapore, aggiungere il brodo, parte del tartufo fresco ed il parmigiano grattugiato. Quando le tagliatelle saranno cotte versare sopra il composto ottenuto e grattare il tartufo rimasto. **Tagliolini al tartufo nero**, ingredienti per 4 persone: 500 grammi di tagliolini (meglio se fatti in casa) 80 grammi di tartufo nero fresco, olio di oliva extra vergine, 2 acciughe, uno spicchio d'aglio, peperoncino, prezzemolo, parmigiano e sale. Preparazione: versare in una padella l'olio e aggiungere aglio, acciughe e peperoncino per ultimo il tartufo. Fare soffriggere per non più di un minuto. Scolare i tagliolini un poco indietro e ripassali in padella ed aggiungere fuori dal fuoco prezzemolo fresco e parmigiano grattato. **Frittata al tartufo**, ingredienti: uova, tartufi bianchi o neri, olio extra vergine d'oliva, pepe e sale. Preparazione: in un recipiente sbattere le uova desiderate e aggiungere sale, pepe ed il tartufo affettato finemente. Su una padella mettere dell'olio e appena caldo versare il composto precedentemente preparato. Ottenuta la frittata toglierla dal fuoco e arricchire con una grattata di tartufo, servire caldo». •

«Pochissimi i terreni idonei alla coltivazione del tartufo bianco. Le tartufoie necessitano di cure attente e costanti. Prima che inizi a dare i primi tartufi devono trascorrere almeno 20 anni e durante questo periodo deve essere annaffiata e tenuta con molta cura. Anche noi possediamo dei terreni risultati idonei alla coltivazione del tartufo e quindi sono stati subito destinati a tartufoia»

.....  
**Michela trent'anni fa sciupai per errata conservazione metà di un ottimo tartufo bianco omaggiatomi dal babbo di tuo marito Andrea. Mi sveli qualche segreto per la conservazione?**

«Il tartufo fresco si conserva avvolgendolo nella comune carta da cucina e ponendolo in fondo al frigorifero o nello scomparto verdure, meglio se in un barattolo di vetro chiuso ciò impedirà all'aroma di saturare il frigorifero. Ogni giorno occor-

rerà cambiare la carta. Quanto detto permette di conservare il tartufo fresco per circa 8/10 giorni al massimo. Consiglio di consumare prima possibile il tartufo per gustarlo nella sua piena freschezza».

....  
**È possibile congelare il tartufo?**

«Sì. Il tartufo fresco dopo essere stato ben lavato e ben asciugato può essere congelato a fette oppure intero, se congelato intero dovrà poi essere tagliato a fette evitando lo scongelamento completo».

....  
**Io uso il burro come contenitore, sbaglio?**

«Sei proprio un golosone. Ecco cosa occorre fare. Prendere un panetto di burro buono e lasciarlo all'aperto finché non sia morbido. Aprirlo a metà ed inserire il tartufo intero o a fette. Il tartufo va sempre preventivamente lavato ed asciugato. Ricomporre il panetto di burro e riporlo nel congelatore. Non solo conserveremo il nostro tartufo ma avremo anche del burro aromatizzato al tartufo che potremo utilizzare per i nostri manicaretti».

....  
**Michela, quando acquisto un tartufo mi consigli sempre un pezzo dalla superficie irregolare come fosse stato morso da un animale.**

«È proprio così, scelgo quello che è stato toccato dalla lumaca. La lumaca si orienta con l'odorato e quindi va verso il tartufo più aromatico. A vedersi non è il più bello ma di sapore è ottimo». •

**COSTRUIRE RISPARMIO ENERGETICO**

AGENZIA

# **COSTRUIRE RISPARMIANDO: UN GIOCO DA RAGAZZI, CON NORMABLOK PIU'.**

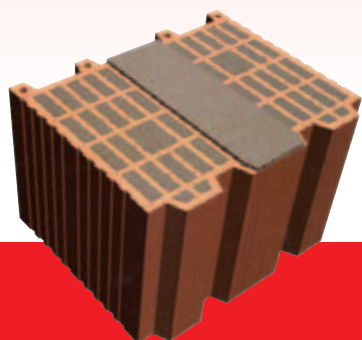


**NORMABLOK<sup>®</sup> PIU'**  
MONOBLOCCO

**NORMABLOK PIU'**  
**PROPONE I NUOVI MATTONI ISOLANTI CERTIFICATI PER**  
**RISPETTARE LA NORMATIVA NELL'EDILIZIA PIU' TECNOLOGICA**

Parete portante, isolante, tavolato: NORMABLOK PIU'

è un monoblocco a tre componenti  
che "fa muro" ottimizzando i costi di materiali,  
movimentazione e mano d'opera.



**www.mattone.it**

**PCL<sup>®</sup>**  
Laterizi e Soluzioni S.p.A.





# FRANZONI prefabbricati e manufatti in cemento

Via dei Mille, 14 - 25086 Rezzato (Brescia) - Tel. 030 2591621 (3 linee r.a.) - Fax 030 2791871  
www.sfrfranzoni.it - info@sfrfranzoni.it

## Prodotti Prefabbricati di calcestruzzo "ELEMENTI SCATOLARI"

E' entrata in vigore la NORMA EN 14844:2006+A1:2008, che trova applicazione nell'ambito della produzione di "Elementi Scatolari Prefabbricati".

In conformità alla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio della Comunità Europea, a decorrere da tale data gli Elementi Scatolari Prefabbricati non potranno più essere venduti se non marcati CE e calcolati secondo le nuove Norme Tecniche per le costruzioni ed Azioni Sismiche D.M. 14 Gennaio 2008, di conseguenza i manufatti che dovessero risultare non muniti del marchio di conformità CE o ne siano comunque privi, devono essere immediatamente ritirati dal commercio e non possono essere installati o incorporati in costruzioni di opere civili.

Al fine di verificare la conformità dei prodotti da costruzione alle prescrizioni di cui al regolamento medesimo, i dicasteri competenti (Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministero dell'interno ed il Ministero dei lavori pubblici), ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, hanno "facoltà" di disporre "verifiche e controlli", presso il produttore dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie all'accertamento, avere l'accesso presso i luoghi di fabbricazione, immagazzinamento o di uso dei prodotti (cantieri)



### CERTIFICATO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

1305-CPD-0922

In conformità alla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 21 Dicembre 1988 sull'armonizzazione delle leggi, delle regole e dei provvedimenti amministrativi degli Stati Membri inerenti i prodotti da costruzione (Direttiva Prodotti da Costruzione - CPD), emendata dalla Direttiva 93/68/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 22 Luglio 1993, si certifica che il prodotto

### Prodotti prefabbricati di calcestruzzo elementi scatolari

fabbricato dal Produttore

**S.F.R. di Franzoni & C. S.n.c.**  
Via dei Mille, 14 - 25086 Rezzato (BS)

nella Fabbrica di  
Via dei Mille, 14 - 25086 Rezzato (BS)

è sottoposto dal Produttore alle prove iniziali di tipo del prodotto ed al controllo della produzione di fabbrica e che ICMQ S.p.A. ha effettuato l'ispezione iniziale della fabbrica e del controllo della produzione in fabbrica ed esegue la sorveglianza continua, la valutazione e l'approvazione del controllo della produzione di fabbrica.

Questo certificato attesta che tutti i provvedimenti concernenti l'attestazione del controllo del processo di fabbrica descritti nell'Allegato ZA della norma:

**EN 14844:2006+A1:2008**

sono stati applicati.

Questo certificato è stato rilasciato la prima volta il 27/07/2009 e rimane valido fino a quando non siano significativamente modificate le condizioni stabilite nelle specifiche tecniche armonizzate richiamate o le condizioni di produzione nella fabbrica od il controllo della produzione di fabbrica stesso.

Emissione corrente  
27/07/2009

*Lorenzo Orsenigo*  
Il Direttore  
(Ing. Lorenzo Orsenigo)

ICMQ S.p.A. - Via G. De Cesare, 10 - 20121 Milano  
Tel. ++39 02 7715001 - Fax ++39 02 7715004  
www.icmq.it - e-mail: icmq@icmq.it

Pagina 1 di 1

ed il conseguente prelievo di campioni per l'esecuzione di esami e prove.

Acquisisce responsabilità anche la figura del Direttore dei Lavori, che in cantiere ha compiti di controllo e vigilanza che gli derivano dalla funzione che svolge: egli, infatti, ha l'obbligo di verificare i materiali accertandosi che gli stessi siano conformi alla normativa tecnica vigente.

"Il Direttore Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali".

In altre parole, il suddetto professionista deve verificare, attraverso periodiche visite e contatti diretti con gli organi tecnici dell'impresa che siano osservate le norme e che ci sia corrispondenza dei materiale impiegati con le caratteristiche indicate nei contratti stipulati.

Si precisa altresì che sia il produttore che l'acquirente, agendo nel mancato rispetto di quanto sopra esposto, potranno ricadere in sanzioni amministrative e penali sino al sequestro dei manufatti ed al fermo cantiere.

Al fine di poter fornire un prodotto che rispetti tutte le normative richieste, la ns. azienda seguita dall'Ente Certificante ICMQ, ha ottenuto a decorrere dal 27 Luglio 2009, "IL CERTIFICATO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA - NR. 1305-CPD-0922" di cui alleghiamo copia.

A disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

